

Relazione finanziaria annuale

Al 31 dicembre 2025

Energy S.p.A.

Sede in Piazza manifattura 1, 38068 ROVERETO TN

Capitale sociale euro 616.605,80 i.v.

Cod. Fiscale 02284640220

Iscritta al Registro delle Imprese di TRENTO nr. 02284640220

Nr. R.E.A. 213161

Indice

Sommario

Relazione sulla gestione.....	4
Introduzione	4
Storia della società.....	4
Struttura di governo e assetto societario	5
Analisi della situazione della Società, dell'andamento e del risultato della gestione.....	6
Fatti di rilievo dell'esercizio	6
Sintesi complessiva sull'andamento	7
Dati di mercato e prodotti	7
Situazione organizzativa interna.....	8
Situazione economica, patrimoniale e finanziaria	9
Indicatori economici	13
Informazioni sui principali rischi ed incertezze	13
Informazioni sugli adeguati assetti organizzativi.....	16
Informazioni relative alla gestione ambientale	16
Informazioni relative alle relazioni con il personale.....	16
Ricerca e Sviluppo	16
Sostenibilità	17
Rapporti con parti correlate	17
Evoluzione prevedibile della gestione	17
Sedi secondarie.....	18
Risultato dell'esercizio	18
Stato Patrimoniale Ordinario.....	19
Conto Economico Ordinario	22
Rendiconto finanziario, metodo indiretto	25
Informazioni in calce al rendiconto finanziario	26
Nota integrativa, parte iniziale	27
Principi di redazione	27
Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile	28
Cambiamenti di principi contabili.....	28
Problematiche di comparabilità e di adattamento	29
Criteri di valutazione applicati	29
Altre informazioni	36
Nota integrativa, attivo.....	37
Immobilizzazioni	37
Attivo circolante.....	47
Ratei e risconti attivi	51

Oneri finanziari capitalizzati	51
Nota integrativa, passivo e patrimonio netto	51
Patrimonio netto	51
Fondi per rischi e oneri	54
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.....	54
Debiti.....	54
Ratei e risconti passivi	57
Nota integrativa, conto economico	58
Valore della produzione.....	58
Costi della produzione	60
Ammortamenti e svalutazioni	62
Oneri diversi di gestione	62
Proventi e oneri finanziari	62
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie.....	63
Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali	63
Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate.....	63
Nota integrativa, rendiconto finanziario	65
Nota integrativa, altre informazioni	65
Dati sull'occupazione	65
Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto.....	66
Compensi al revisore legale o società di revisione	66
Categorie di azioni emesse dalla società	66
Titoli emessi dalla società	66
Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società	66
Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.....	66
Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare.....	67
Informazioni sulle operazioni con parti correlate	67
Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale	68
Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	68
Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata.....	68
Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile.....	68
Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento	68
Informazioni ex art.1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n.124	69
Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite	69
Nota integrativa, parte finale	69

Relazione sulla gestione

Redatta ai sensi dell'art. 2428 del Codice Civile
Periodo dal 01/01/2025 al 31/12/2025

Introduzione

Egregi soci,

Il Bilancio che viene sottoposto alla Vostra approvazione descrive l'andamento economico-patrimoniale della Società nel corso dell'esercizio 2025. Sulla base delle risultanze in esso contenute, il bilancio evidenzia una perdita dell'esercizio di euro 2.141.546, riflettendo le sfide affrontate nel corso dell'esercizio.

La presente relazione riguarda l'analisi della gestione, avuto riguardo ai dettami di cui all'art. 2428 del codice civile, e ha la funzione di offrire una panoramica sulla situazione della Società e sull'andamento della gestione dell'esercizio, il tutto con particolare riguardo ai costi, ai ricavi ed agli investimenti. Essa è parte integrante della relazione finanziaria al 31 dicembre 2025 che è stata sottoposta a revisione legale da parte di KPMG.

Si evidenzia che il bilancio chiuso al 31 dicembre 2025 è stato redatto con riferimento alle norme del codice civile, secondo i principi contabili italiani, nonché nel rispetto delle norme fiscali vigenti.

Storia della società

Energy nasce nel 2013 come StartUp Innovativa. L'azienda si focalizza sul promettente mercato dei sistemi di accumulo di energia destinati al settore residenziale e, dopo circa un anno di studi su tecnologie innovative per l'impiantistica residenziale, lancia l'adeguamento tecnico, la commercializzazione e l'after-market di sistemi di accumulo di energia elettrica da fotovoltaico. Nel 2020, Energy ottiene la qualifica di PMI Innovativa e compie un passo significativo ampliando la propria offerta con il lancio della linea di prodotti zeroCO2®, destinata sia al mercato residenziale che a quello industriale. A partire dal 2021 è stata ampliata la gamma di prodotti offerti ed ulteriormente espansa la presenza commerciale, sia in Italia che all'estero.

Nel 2022 Energy Srl si trasforma in Energy S.p.A. e concretizza la quotazione sul mercato Euronext Growth Milan (EGM) di Borsa Italiana. L'operazione di IPO consente alla società di raccogliere capitali significativi, destinati a perseguire una crescente integrazione verticale e a consolidare la propria posizione come full system integrator nel settore dei BESS. Il 23 maggio 2023 Energy ha costituito la controllata Energyincloud s.r.l. (EiC), tramite la quale, a luglio 2023, ha perfezionato l'acquisizione del ramo di azienda di Cloud Computing s.r.l., integrando tecnologie avanzate nel controllo e nella gestione da remoto di sistemi di produzione, accumulo e consumo di energia.

Inoltre, nel mese di maggio 2023 è stata fondata la collegata Pylon LifeEU s.r.l. – in partnership con Pylon Technologies europee B.V. – per la ricerca, lo sviluppo e la fabbricazione di batterie al litio per l'accumulo stazionario.

Il 7 giugno 2024, Energy S.p.A. ha perfezionato l'acquisizione del 90% di Enermore S.r.l. -- che successivamente ha cambiato denominazione in Energyonsite S.r.l. -- azienda specializzata nella consulenza, progettazione, produzione, installazione e manutenzione di sistemi complessi di produzione e stoccaggio di energia. Con tale acquisizione si è conformato il Gruppo Energy, *full system technology manufacturer*, leader nei sistemi di energy storage, provider di servizi cloud e ingegneristici.

A novembre 2024, Energy S.p.A. ha acquistato una ulteriore quota pari al 13,5% del capitale sociale della partecipata EnergyInCloud S.r.l. L'operazione rafforza la strategia del Gruppo Energy nella fornitura di servizi avanzati per il controllo e la gestione da remoto di sistemi di produzione, stoccaggio e consumo di energia.

Nel periodo in esame, Energy S.p.A. ha acquistato il residuo 10% delle quote di Energyonsite s.r.l. detenute dal socio di minoranza, controllando così il 100% delle quote.

Struttura di governo e assetto societario

La mission della Società è contribuire significativamente ad una gestione più efficiente, sostenibile, flessibile e resiliente dell'energia, tramite soluzioni tecnologicamente avanzate e servizi di valore aggiunto – con un ruolo quindi attivo nella mitigazione del cambiamento climatico e nella transizione energetica, generando valore per tutti i soggetti coinvolti. Tutto questo si realizza attraverso la massimizzazione dell'autoproduzione di energia elettrica, la partecipazione attiva alla stabilità della rete e l'offerta di beni e servizi in linea con le esigenze del mercato.

Con riguardo alla struttura del capitale di Energy, si riportano gli eventi avvenuti nel corso del 2025:

- Il 09/06/2025 la Società ha comunicato l'avvenuto deposito dello statuto a seguito dell'annullamento di 3.792.000 azioni "Price Adjustment Shares" (PAS, terza e ultima tranche)
- Il 14/11/2025 la Società ha stipulato l'atto di acquisto del 10% delle quote di Energyonsite s.r.l. detenute dal socio di minoranza, controllando così il 100% delle quote.

La compagine sociale di Energy S.p.A. alla data del 31 dicembre 2025, è la seguente:

Socio	Az. Ordinarie	% sul C.S.
<i>Freman Holding S.r.l.*</i>	10.506.070	19,43%
<i>Elmagi s.r.l.**</i>	10.456.688	19,34%
<i>Euroguarco S.p.A.</i>	10.278.222	19,01%
<i>Vee Holding s.r.l.***</i>	10.270.638	18,99%
<i>RPS S.p.A.</i>	4.166.500	7,70%
<i>Mercato</i>	8.398.462	15,53%
Totale	54.076.580	100,00%

**Società riconducibile a: Andrea Taffurelli, Consigliere con delega del Consiglio di Amministrazione di Energy Spa; le azioni Ordinarie includono 48.000 azioni intestate a Taffurelli da piano di stock option (2023)*

***Società riconducibile a: Davide Tinazzi, Amministratore Delegato di Energy S.p.A.;*

le azioni Ordinarie includono 40.654 azioni intestate a Tinazzi come da piano di stock option (2023)

****Società riconducibile integralmente a Sun Hongwu*

La struttura di governo societario di Energy è articolata su un modello organizzativo tradizionale e si compone dei seguenti organi:

- Assemblea dei Soci, organo che rappresenta l'interesse della generalità della compagine sociale e che ha il compito di prendere le decisioni più rilevanti per la vita della Società, nominando il consiglio di amministrazione, approvando il bilancio e modificando lo statuto;
- Consiglio di Amministrazione – composto da 5 membri, di cui un amministratore indipendente e un amministratore delegato;
- Collegio Sindacale, composto da 3 membri effettivi e 2 supplenti;
- il controllo contabile è affidato alla Società di revisione.

Il Consiglio di Amministrazione riveste un ruolo centrale nell'ambito dell'organizzazione aziendale. Ad esso fanno capo le funzioni e le responsabilità degli indirizzi strategici ed organizzativi e detiene, entro l'ambito dell'oggetto sociale, tutti i poteri che per legge o per statuto non siano espressamente riservati all'assemblea e ciò al fine di provvedere all'amministrazione ordinaria e straordinaria della Società.

Le responsabilità manageriali più alte all'interno della Società sono attribuite all'amministratore delegato secondo le deleghe conferite dal Consiglio di Amministrazione.

La Società è dotata di un sistema di controllo interno costituito da regole, procedure e struttura organizzativa volte a monitorare:

- l'efficienza ed efficacia dei processi aziendali
- l'affidabilità dell'informazione finanziaria

- il rispetto di leggi, regolamenti, statuto sociale e procedure interne
- la salvaguardia del patrimonio aziendale

La Società ha adottato e sta mantenendo aggiornato un Modello di Organizzazione e Gestione secondo i requisiti del d.lgs. 231/2001.

La struttura organizzativa interna è trattata in un paragrafo dedicato seguente.

Analisi della situazione della Società, dell'andamento e del risultato della gestione

Descrizione contesto e risultati

I sistemi di stoccaggio di fonti di energia sono prodotti essenziali nella transizione energetica dalle fonti fossili di energia alle rinnovabili e stanno attraendo consistenti investimenti sia pubblici sia privati. Il settore dei sistemi di stoccaggio è parte di un trend di mercato di lungo periodo che ne determina lo sviluppo ed il potenziale, spinto da diversi fattori chiave, come (a) l'aumento della volatilità dei prezzi dell'energia, accentuato dalle tensioni geopolitiche e dalle oscillazioni del costo del gas naturale e del greggio; (b) i rischi di black-out e la necessità di stabilizzare e rendere più flessibile la rete, dovuta anche alla maggior penetrazione delle rinnovabili e dai picchi di assorbimento dovuti alla diffusione della mobilità elettrica; (c) i cambiamenti in merito alla regolamentazione dei mercati dell'energia e dei soggetti energivori; (d) la complementarità dei sistemi di accumulo con fonti di energia rinnovabile, come l'eolico e il fotovoltaico, che per natura sono intermittenti; (e) la domanda di veicoli elettrici che, sebbene sia cresciuta meno delle attese, comporta comunque un fabbisogno strategico di infrastrutture di ricarica con sistemi di accumulo avanzati; (f) le politiche pubbliche di incentivo per la transizione energetica e per l'indipendenza energetica; (g) l'evoluzione dei mercati dell'energia elettrica, regolamentati e non.

Rispetto al contesto esterno, l'esercizio 2025 è stato negativamente impattato da diversi fattori:

- un lieve calo dei prezzi per eccesso di offerta su tutto il settore delle rinnovabili, decisamente minore rispetto a quello osservato nel 2023 e nel 2024
- la riduzione significativa della domanda nel segmento residenziale, in continuità rispetto al 2024
- la permanenza di tassi di interesse relativamente elevati – seppure in diminuzione nell'ultima parte dell'anno – per buona parte del 2025
- le gravi incertezze generate dagli slittamenti delle definizioni normative e le conseguenze in termini di incertezza per gli investimenti

La società intende tuttavia evolvere e rafforzare la propria posizione di leadership nel settore dello storage energetico, adattandosi alle dinamiche del mercato e alle opportunità offerte dalla transizione energetica globale.

Fatti di rilievo dell'esercizio

Durante il periodo in esame la società ha continuato a perseguire la propria strategia di medio-lungo periodo, tenendo comunque conto delle variare condizioni di mercato.

- Il 18/07/2025 la Società ha costituito la newco Energyonsite gmbH con sede a Monaco di Baviera, dedicata al mercato tedesco, e ne ha dato comunicazione al mercato
- In corrispondenza dell'assemblea ordinaria del 29/04/2025, sono stati rinnovati gli organi sociali con l'estensione del CdA da 3 a 5 membri e nuove nomine in seno al collegio dei sindaci; confermata la società di revisione KPMG per il triennio 2025-2027

Sintesi complessiva sull'andamento

Analizzando i dati del bilancio al 31/12/2025 si possono riscontrare i seguenti punti:

- Ricavi di euro 27.974.219 in diminuzione a seguito della contrazione di domanda dovuta ai fattori indicati nel paragrafo Descrizione contesto e risultati.
- Mantenimento sostanziale della quota di export (36% nel 2025, pari a euro 10,2 milioni, versus 38% nel 2024, pari a euro 13,5 milioni).
- Aumento significativo della quota di ricavi dal segmento commerciale e industriale (44% nel 2025, pari a 12,2 milioni, versus 15% nel 2024, pari a euro 5,2 milioni).
- Marginalità operativa pari a euro 600.333 (2% EBITDA Margin), in miglioramento rispetto ad euro -15.705.620 (EBITDA margin al -44%) del 2024. Il margine del 2024 comprendeva un accantonamento al fondo svalutazione magazzino pari a euro 9.999.773, necessario in parte a riallineare il valore di alcuni beni al valore di mercato.
- Prosecuzione conservativa degli investimenti in immobilizzazioni, in particolare: la finalizzazione della linea di assemblaggio del primo reparto destinato alle batterie, i lavori di costruzione della nuova Gigafactory nell'area adiacente, ulteriori sviluppi tecnici sulla piattaforma cloud e su nuovi prodotti.
- Design review di prodotti, integrazione di funzionalità e nuove caratteristiche
- Costi di struttura sostanzialmente in linea con l'anno precedente;
- Un peso del circolante in riduzione, con un capitale circolante commerciale pari a euro 21.384.138, rispetto a euro 26.195.819 del 31 dicembre 2024.
- Posizione Finanziaria Netta pari ad euro 9.132.302 rispetto ad euro 6.359.338 al 31 dicembre 2024, per effetto della riduzione delle disponibilità liquide.

Dati di mercato e prodotti

Gamma dei prodotti e dei servizi offerti

La Società offre due categorie di prodotto:

- la categoria "Small&Large ESS", avviata nel 2014, caratterizzata da sistemi di accumulo di energia destinata a utenti residenziali e utenti industriali e commerciali di piccole o medie dimensioni
- la categoria "Extra Large ESS" ("XL", o "C&I", commerciale & industriale) avviata nel quarto trimestre 2021 e ulteriormente sviluppata negli anni successivi, per utenti industriali e commerciali con necessità di accumulo di energia superiori a 50 kW; la Società in quest'area svolge attività di system integration per sistemi di accumulo di energia grandi (superiori a 50 kW) basati su un Energy Management System proprietario. La gamma è dotata di funzionalità software che permettono anche di attivare servizi *multi-stack*¹. La Società offre un servizio in cloud di gestione intelligente dell'ESS, che garantisce il servizio di gestione storica dei dati e la manutenzione continua degli algoritmi, in relazione ai quali la Società svolge continuamente attività di ricerca e sviluppo e aggiornamento per migliorare i servizi offerti e consentire l'utilizzo di nuove funzionalità.

Dati sul commercio estero

Nel periodo in esame i ricavi sono stati generati per il 36% all'estero (EU ed extra EU) e per il 64% in Italia. In termini assoluti, le vendite estere si totalizzano per euro 10.197.160, concentrandosi prevalentemente nei Paesi dell'Europa centrale e dell'Europa del Nord. Maggiori dettagli sono riscontrabili nel capitolo "Conto Economico" da pag. 9.

¹ Si definiscono multi-stack servizi sovrapposti gestiti in parallelo, quali autoconsumo, taglio dei picchi e anche servizi alla rete, secondo dei criteri di scelta che permettono in automatico di decidere quanto adempiere ai diversi servizi (ad es. impostare almeno la copertura 80% a servizi di rete su chiamata per non incorrere in penali, garantendo un certo taglio del picco e per il restante veicolare su autoconsumo)

Situazione generale della società

L'esercizio in esame marca una riduzione dei ricavi rispetto all'anno precedente, alla luce dei fatti sopra esposti. Tale riduzione dei ricavi non ha comunque compromesso la capacità della Società di far fronte ai propri impegni e di proseguire gli investimenti.

La Società ha finanziato il circolante e gli investimenti sia con i flussi di cassa operativi generati dalla gestione che utilizzando indebitamento bancario.

Il patrimonio netto a fine esercizio, dato dalla somma del capitale sociale e delle riserve è pari a euro 46.137.591. Il capitale immobilizzato è pari ad euro 32.537.978, in aumento rispetto al 2024 prevalentemente per effetto degli incrementi di immobilizzazioni legati alla costruzione del nuovo edificio adiacente.

Situazione organizzativa interna

La struttura organizzativa di Energy conta 62 dipendenti al 31/12/2025. Di seguito le principali caratteristiche dell'organico:

Teste a fine anno	62
FTE	61

Media numero teste			
Q1	Q2	Q3	Q4
61	64	65	63

Uomini	47	76%
Donne	15	24%

Nel corso del 2025 la struttura organizzativa di Energy ha mantenuto una dimensione complessivamente stabile, con una lieve dinamica di assestamento nel corso dell'anno. Al 31/12/2025 l'organico conta 62 dipendenti, corrispondenti a 61 FTE, confermando una sostanziale continuità rispetto all'esercizio precedente, pur in presenza di movimenti interni e di una fisiologica rotazione del personale. L'andamento infra-annuale evidenzia un incremento dell'headcount nella parte centrale dell'anno, seguito da una leggera contrazione nel quarto trimestre, segnale di un progressivo riequilibrio della struttura più che di una riduzione strutturale.

Nel corso dell'esercizio sono state effettuate 13 assunzioni, a fronte di 12 cessazioni, con un saldo prossimo alla neutralità che indica una gestione attenta del turnover e una volontà di consolidamento dell'organico. La composizione professionale al 31 dicembre risulta prevalentemente impiegatizia, con 46 impiegati, affiancati da 10 operai, 5 apprendisti complessivi e 1 dirigente, riflettendo un assetto organizzativo orientato al presidio delle funzioni operative e di supporto.

Dal punto di vista demografico, l'età media si attesta a 37 anni, confermando una popolazione aziendale relativamente giovane, elemento che favorisce adattabilità, sviluppo delle competenze e continuità nel medio periodo. La distribuzione di genere vede una prevalenza maschile (75,8% uomini e 24,2% donne); il dato, pur mostrando una riduzione della componente femminile rispetto al passato, rimane coerente con le caratteristiche dei ruoli tecnici e operativi presenti in azienda e rappresenta un ambito di attenzione per le future politiche di employer branding e sviluppo organizzativo.

Nel complesso, il 2025 si configura come un anno di stabilizzazione e razionalizzazione della forza lavoro, con un'organizzazione che consolida la propria struttura, mantiene un equilibrio tra ingressi e uscite e pone le basi per un'evoluzione sostenibile dell'organico negli esercizi successivi.

Situazione economica, patrimoniale e finanziaria

Gli indicatori di risultato consentono di comprendere brevemente l'andamento ed il risultato di gestione della Società.

Il paragrafo dal titolo "Situazione economica, patrimoniale e finanziaria" riporta lo stato patrimoniale, la posizione finanziaria netta, il conto economico e un prospetto di analisi dei flussi di cassa per gli esercizi 2025 e 2024, elaborati secondo una classificazione gestionale utilizzata dall'organo amministrativo quale supporto all'analisi economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

Si riportano di seguito alcune tabelle gestionali che l'organo amministrativo utilizza per l'analisi patrimoniale, economica e finanziaria.

Conto Economico

(migliaia di euro)	31/12/2025	%	31/12/2024	%	var.	var %
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	27.974	100%	35.445	100%	(7.471)	(21%)
Capitalizzazione lavori interni	936	3%	1.131	3%	(194)	(17%)
Altri ricavi	1.768	6%	310	1%	1.458	471%
Costi per materiali ²	21.004	75%	43.486	123%	(22.482)	(52%)
Costi per servizi	4.664	17%	4.893	14%	(229)	(5%)
Costi del personale	3.289	12%	3.011	8%	277	9%
Altri costi ³	1.122	4%	1.201	3%	(79)	(7%)
Margine operativo lordo (EBITDA)	600	2%	(15.706)	(44%)	16.306	(104%)
Ammortamenti	1.910	7%	1.545	4%	365	24%
Svalutazioni	129	0%	0	0%	129	n.a.
Risultato operativo	(1.438)	(5%)	(17.250)	(49%)	15.812	(92%)
Proventi/(oneri) finanziari	(653)	(2%)	(1.051)	(3%)	398	(38%)
Risultato ante imposte	(2.092)	(7%)	(18.302)	(52%)	16.210	(89%)
Imposte	50	0%	(1.188)	(3%)	1.238	(104%)
Utile netto/Perdita dell'esercizio	(2.142)	(8%)	(17.114)	(48%)	14.972	(87%)

I ricavi netti di Energy ammontano a euro 27.974.219 evidenziando rispetto all'esercizio precedente (euro 35.445.265) una variazione negativa di euro -7.471.046 (-21%). La riduzione dei ricavi è dovuta alla contrazione del segmento residenziale, non pienamente compensata dall'incremento del segmento Commerciale & Industriale (C&I), come indicato nelle tabelle che seguono.

Il backlog al 31 dicembre 2025 risulta di euro 7,2 milioni senza contare euro 19,8 milioni relativi alla parte rimanente della commessa Asfinag il cui sviluppo temporale risulta difficile da prevedere. Al 28/02/2026, la Società ha un backlog pari a euro 7,8 milioni previsti per il 2026.

L'EBITDA risulta positivo per euro 600.333, pari al 2% dei ricavi netti. La marginalità risulta in miglioramento rispetto al 2024, grazie all'aumento delle vendite della gamma XL a maggior valore aggiunto.

I costi di struttura (servizi, personale, altri) sono pari a euro 9.074.502, sostanzialmente in linea al 2024 (euro 9.104.948).

Il conto economico presenta un risultato di esercizio di euro -2.141.546, interamente assorbito dalle riserve disponibili.

Di seguito il breakdown dei ricavi per area geografica, in euro:

² costo di acquisto materiali e delta rimanenze

³ godimento beni di terzi, oneri diversi di gestione e altri accantonamenti

	31/12/2025	%	31/12/2024	%	var.	var.%
Ricavi Italia	17.777.059	64%	21.933.751	62%	(4.156.692)	(19%)
Ricavi Eu	9.599.925	34%	12.425.882	35%	(2.825.957)	(23%)
Ricavi Extra EU	597.235	2%	1.085.631	3%	(488.396)	(45%)

Di seguito il breakdown dei ricavi per categoria di prodotto:

	31/12/2025	%	31/12/2024	%	var.	var.%
Small&Large (<50 kW)	15.745.586	56%	30.268.016	85%	(14.522.430)	(48%)
Extra Large (>50 kW)	12.228.633	44%	5.177.249	15%	7.051.384	136%

Di seguito la scomposizione dei ricavi per canale di vendita:

	31/12/2025	%	31/12/2024	%	var.	var.%
EPC / Altro	10.930.997	39%	6.216.617	18%	4.714.381	76%
Distributore generalista	8.723.395	31%	10.655.023	30%	(1.931.628)	(18%)
Distributore specialista	5.408.331	19%	7.588.896	21%	(2.180.566)	(29%)
VAR	2.911.496	10%	10.984.729	31%	(8.073.233)	(73%)

Per numero di sistemi di storage e potenza:

	FY2025	FY2024
Numero di sistemi venduti	1.945	4.694
Potenza complessiva	33 MW	30 MW

Dalla segmentazione dei ricavi si nota un sostanziale mantenimento della quota di export nel 2025 rispetto al 2024. I ricavi verso estero risultano pari a euro 10.197.160, pari al 36% del totale, ovvero -2% in termini relativi, seppure con una variazione assoluta in diminuzione di euro 3.314.354 rispetto al 2024. La concentrazione clienti vede il 73% della realizzazione ricavi nei primi 20.

I ricavi 2025 della gamma Extra Large (XL) – pari a euro 12.228.633 – sono il risultato di una crescita del 136% rispetto al 2024 (euro 5.177.249), in piena e voluta controtendenza rispetto all'andamento complessivo, registrando vendite ad una base clienti in espansione.

Al termine dell'anno si contano oltre 130 sistemi *zeroCO₂ XL* registrati e connessi. Le installazioni riguardano applicazioni di tipo Commerciale, Industriale ed Agrivoltaico.

Osservando le vendite per canale, nell'anno 2025 la maggioranza è rappresentata da EPC ed altri (39%) – legati al segmento C&I – seguiti dai Distributori generalisti (31%) e dai distributori specialisti (19%), a differenza del 2024 che vedeva la preponderanza di clienti VAR (Value Added Reseller).

In termini di sistemi di accumulo, il numero di sistemi venduti è pari a 1.945 per una potenza complessiva di 33 MW, superiore rispetto ai 30 MW del 2024.

I costi sostenuti dalla società nel corso del 2025 per il venduto, al netto degli oneri di natura finanziaria e delle imposte, risultano pari ad euro 32.116.972. Di questi costi, euro 4.663.774 sono rappresentati da costi per servizi, euro 3.288.517 per il personale, mentre euro 21.003.939 è il valore dei costi di acquisto di materie prime impiegate e della variazione delle rimanenze di materie prime.

Stato patrimoniale

(migliaia di euro)	31/12/2025	31/12/2024	var.	var %
Immobilizzazioni immateriali	5.152	5.692	(540)	(9%)
Immobilizzazioni materiali	24.009	17.973	6.035	34%
Immobilizzazioni finanziarie	3.377	3.409	(32)	(1%)
Totale immobilizzazioni	32.538	27.074	5.464	20%
Rimanenze	22.379	23.939	(1.561)	(7%)
Crediti verso clienti	4.335	6.017	(1.681)	(28%)
Debiti verso fornitori e acconti	(5.330)	(3.760)	(1.570)	42%
Capitale circolante commerciale	21.384	26.196	(4.812)	(18%)
Crediti verso imprese controllate	845	2	842	n.s.
Crediti verso imprese collegate	602	515	87	17%
Debiti verso imprese controllate	(379)	0	(379)	n.a.
Debiti verso imprese collegate	0	0	0	n.a.
Altri crediti e ratei/risconti attivi	2.078	2.756	(679)	(25%)
Altri debiti e ratei/risconti passivi	(1.398)	(1.602)	204	(13%)
Capitale circolante netto	23.132	27.867	(4.735)	(17%)
TFR e altri fondi	(400)	(285)	(115)	40%
Capitale investito	55.270	54.656	613	1%
Patrimonio netto	46.138	48.297	(2.160)	(4%)
Indebitamento finanziario netto	9.132	6.359	2.773	44%
Totale fonti	55.270	54.656	613	1%

Le immobilizzazioni sono cresciute rispetto all'esercizio precedente, in linea con gli investimenti soprattutto materiali. Al 31 dicembre 2025 sono pari a euro 32.537.978, di cui euro 5.151.969 per immobilizzazioni immateriali ed euro 24.008.721 materiali. Sono capitalizzati costi per ricerca e sviluppo pari ad euro 936.469. Nelle immobilizzazioni materiali si annoverano gli investimenti nel nuovo edificio in costruzione sull'area adiacente alla sede, i macchinari della linea di assemblaggio batterie ed altri interventi relativi all'edificio esistente.

Le immobilizzazioni finanziarie per euro 3.377.288 comprendono le partecipazioni di Pylon LifeEU s.r.l., Energyincloud S.r.l., Energyonsite S.r.l e Energyonsite GmbH.

Il capitale circolante commerciale presenta un risultato pari ad euro 21.384.138, costituito principalmente da rimanenze nette per euro 22.378.861, crediti verso clienti per euro 4.335.181 e debiti verso fornitori per euro 5.329.904. Il dato complessivo è in diminuzione rispetto alla chiusura di esercizio 2024 di euro 4.811.681.

Gli altri crediti e ratei/risconti attivi risultano pari a euro 2.077.914, in riduzione di euro 678.503 rispetto al 31 dicembre 2024 e comprendono crediti tributari per euro 504.384 e crediti per imposte anticipate per euro 1.295.279, altri crediti e ratei e risconti attivi.

Gli altri debiti e ratei/risconti passivi risultano pari a euro 1.397.887 e comprendono debiti tributari per euro 202.948, debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale per euro 182.734, altri debiti e ratei e risconti passivi.

Il capitale circolante netto al 31 dicembre 2024 era pari ad euro 26.195.819. Il capitale investito di Energy al 31 dicembre 2024 era pari ad euro 54.656.444, mentre al 31 dicembre 2025 risulta di euro 55.269.893, con un aumento di euro 613.449.

La voce totale fonti consolidata, pari ad euro 55.269.893, è costituita dal patrimonio netto (euro 46.137.591) e dall'indebitamento finanziario netto (IFN) pari ad euro 9.132.302. L'indebitamento complessivo finanziario, costituito da debiti verso banche con linee autoliquidanti, finimport e mutui a medio termine, è composto

dall'indebitamento bancario a breve termine per euro 7.106.828 e dai debiti verso banche a medio-lungo termine per euro 2.690.800, al netto di disponibilità liquide pari a euro 665.326.

Indebitamento finanziario netto

(migliaia di euro)	31/12/2025	31/12/2024	var.	var %
(Disponibilità liquide)	(665)	(4.471)	3.806	(85%)
(Crediti finanziari correnti)	0	0	0	n.a.
Debiti verso banche correnti	7.107	5.389	1.717	32%
Debiti verso altri finanziatori correnti	0	0	0	n.a.
Indebitamento finanziario corrente	6.442	918	5.524	602%
Debiti verso banche non correnti	2.691	5.441	(2.751)	(51%)
Debiti verso altri finanziatori non correnti	0	0	0	n.a.
Indebitamento finanziario netto	9.132	6.359	2.773	44%

Cash Flow

(migliaia di euro)	31/12/2025	31/12/2024	var.	var %
Risultato operativo	(1.438)	(17.250)	15.812	(92%)
Imposte sul reddito	(50)	1.188	(1.238)	(104%)
Ammortamenti e svalutazioni	2.039	11.535	(9.496)	(82%)
Variazione del capitale circolante commerciale	4.683	15.003	(10.320)	(69%)
Variazione altri crediti/(altri debiti), TFR e altri fondi ⁽¹⁾	39	(533)	572	(107%)
Flusso di cassa operativo	5.272	9.941	(4.669)	(47%)
Investimenti in immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie	(7.373)	(15.373)	7.999	(52%)
Flusso di cassa prima dell'attività di finanziamento	(2.102)	(5.432)	3.330	(61%)
Variazione dei debiti verso banche e verso altri finanziatori	(1.033)	(12.835)	11.802	(92%)
Variazioni crediti finanziari a breve	0	5.000	(5.000)	(100%)
Interessi/(oneri) finanziari	(653)	(1.051)	398	(38%)
Variazione del patrimonio netto	(18)	(45)	27	(60%)
Flusso di cassa netto	(3.806)	(14.363)	10.557	(74%)

Disponibilità liquide ad inizio esercizio	4.471	18.834
Flusso di cassa netto	(3.806)	(14.363)
Disponibilità liquide a fine esercizio	665	4.471

(1) Altri crediti e ratei/risconti attivi; Altri debiti e ratei/risconti passivi, TFR e altri fondi

Indicatori economici

Nella tabella che segue si riepilogano alcuni dei principali indici economici utilizzati per misurare le prestazioni aziendali nel periodo:

Descrizione indice	31/12/2025	31/12/2024	31/12/2023
ROE - (Return on Equity)	(4,6%)	(35,4%)	8,6%
ROIC - (Return on Invested Capital)	(2,3%)	(30,9%)	11,6%
ROA - (Return on Assets)	(2,3%)	(28,6%)	8,8%
ROS - (Return on Sales)	(5,1%)	(48,7%)	14,0%

Tutti gli indici, che si basano sul rapporto tra risultato economico della gestione e altre grandezze, sono in miglioramento rispetto all'anno precedente.

Seguono qui alcune note sul calcolo degli indicatori.

ROE (Return on Equity)	remunerazione percentuale del capitale di pertinenza degli azionisti/soci	Risultato netto dell'esercizio / Mezzi Propri
ROIC - (Return on Invested Capital)	redditività della gestione operativa: misura la capacità dell'azienda di generare profitti nell'attività di trasformazione degli input in output	Margine operativo netto (EBIT) / Capitale Operativo Investito
ROA - (Return on Assets)	capacità dell'impresa di ottenere un flusso di reddito dallo svolgimento della propria attività	Margine operativo netto (EBIT) / Totale Attivo
ROS - (Return on Sales)	incidenza dei principali fattori produttivi (materiali, personale, ammortamenti, altri costi) sul fatturato	Margine operativo netto (EBIT) / Ricavi

Ricostruzione EBITDA

(migliaia di euro)	31/12/2025	31/12/2024
Utile netto	(2.142)	(17.114)
Imposte	50	(1.188)
Proventi/(oneri finanziari)	653	1.051
EBIT	(1.438)	(17.250)
EBIT %	(5%)	(49%)
Ammortamenti e Svalutazioni	2.039	1.545
EBITDA	600	(15.706)
EBITDA %	2%	(44%)

L'EBITDA qui sopra ricostruito è definito come: risultato dell'esercizio, rettificato delle seguenti componenti: (i) imposte sul reddito dell'esercizio, (ii) componenti finanziarie e (iii) ammortamenti delle immobilizzazioni materiali e immateriali, svalutazioni e altri accantonamenti.

Informazioni sui principali rischi ed incertezze

In questa parte della presente relazione, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2428 del codice civile, i sottoscritti intendono rendere conto dei rischi, ossia quegli eventi potenzialmente atti a produrre effetti negativi in ordine al perseguimento degli obiettivi aziendali e che quindi ostacolano la creazione di valore.

L'individuazione dei rischi e la loro gestione, rappresentano un elemento strategico per la protezione, il mantenimento e il miglioramento del valore della Società nel tempo.

RISCHI FINANZIARI

Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione della Società al rischio di potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti.

I crediti commerciali a bilancio sono esposti al netto del fondo svalutazione. Si ritiene che tale valore dia una corretta rappresentazione del valore di presumibile realizzo degli stessi. Non si segnalano particolari rischi derivanti da fenomeni di concentrazione del credito. I nuovi clienti acquisiti nel 2025 risultano avere un buon rating creditizio.

Rischio liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta la possibilità che le risorse finanziarie disponibili alla Società non siano sufficienti a far fronte alle obbligazioni finanziarie e commerciali nei termini e alle scadenze prestabilite. La struttura finanziaria definita dall'organo amministrativo con gli istituti bancari e finanziari ha finora consentito alla Società di far fronte alle proprie necessità finanziarie. Sulla base delle informazioni attualmente disponibili e delle previsioni di flussi di cassa, tale struttura appare idonea a supportare il fabbisogno finanziario connesso alla gestione ordinaria nel prevedibile futuro, anche attraverso il ricorso alle linee di credito messe a disposizione dal sistema bancario. Al fine di stabilizzare i flussi di cassa attesi relativi all'esposizione a tasso variabile su debiti finanziari, la Società ha mantenuto strumenti finanziari derivati di copertura dei tassi di interesse su alcuni mutui. L'esercizio in esame, pur avendo registrato un significativo assorbimento di liquidità, evidenzia disponibilità finanziarie ritenute, allo stato attuale, adeguate a sostenere la prosecuzione dell'attività, fermo restando il costante monitoraggio dell'evoluzione dei fabbisogni finanziari.

Rischio di cambio

Il rischio di cambio può essere definito come l'insieme degli effetti sui risultati economici e finanziari derivanti dalle fluttuazioni subite dalle varie divise diverse dall'euro che le imprese che operano sui mercati esteri devono affrontare.

L'obiettivo principale della Società è quello di difendere da fattori esogeni il margine di profitto sulle proprie vendite e acquisti.

Tenuto conto del limitato valore delle vendite e degli acquisti in valuta diversa dall'euro, si ritiene che tale rischio non sia significativo. La società controlla costantemente i rischi che possono derivare dal rischio cambio al fine di poter adottare tempestivamente i necessari strumenti gestionali finalizzati a ridurre il rischio stesso.

RISCHI OPERATIVI

Dipendenza da fornitori

Il gruppo si avvale principalmente di partnership tecnologiche e produttive di lungo termine con fornitori selezionati e con cui stabilisce un rapporto duraturo e proficuo per ambo le parti. Tale scelta ha determinato anche nel corso degli anni scorsi un vantaggio competitivo sul mercato. Naturalmente, queste alleanze *de facto* espongono il gruppo Energy ad un certo grado di rischio, in quanto la cessazione, per qualsiasi causa, ovvero il verificarsi di criticità nei rapporti di fornitura potrebbero influenzare in misura negativa l'attività. Il gruppo ha intrapreso e continuerà ad intraprendere misure di mitigazione in tal senso, sia lato portafoglio fornitori che nell'acquisizione di competenze e processi che riducano il grado di dipendenza o eventualmente permettano di ridurre i tempi di *recovery* qualora necessario. In particolare, l'introduzione di nuove gamme di prodotto con tecnologie diverse da quelle storiche richiede l'introduzione di nuovi fornitori.

Figure chiave del management

La Società continua il un percorso di crescita interna di figure manageriali, creazione di team e impostazione di processi aziendali che possano ridurre la dipendenza dalle figure storiche. Al 31.12.2025 si conta una prima linea di 9 responsabili di funzione.

Congiuntura economica

Nel 2025 l'economia europea ha registrato una crescita moderata, nel complesso in linea con il 2024. L'inflazione si è avvicinata all'obiettivo della BCE, pur con oscillazioni legate in particolare alla componente energetica. La domanda interna è rimasta contenuta, anche in relazione a condizioni finanziarie ancora restrittive, sebbene in graduale normalizzazione, e a un elevato livello di incertezza internazionale. In tale contesto, le tensioni commerciali e gli shock di politica commerciale globale hanno rappresentato un ulteriore fattore di freno sulle decisioni di consumo e investimento.

Rischio di mercato

Il settore delle fonti rinnovabili e quello dei sistemi di accumulo continuano a essere caratterizzati da un'elevata dinamica evolutiva e da un rilevante grado di influenza normativa, che riguarda sia gli aspetti tecnici sia i meccanismi di sostegno agli investimenti. La loro crescente rilevanza strategica per i Paesi dell'Unione Europea, anche alla luce degli obiettivi di sicurezza energetica e di decarbonizzazione fissati a livello europeo, mantiene tali comparti al centro delle politiche pubbliche e delle iniziative regolatorie a diversi livelli istituzionali. In tale contesto, l'introduzione o la revisione di disposizioni normative può produrre effetti significativi sull'operatività del settore anche nel breve periodo.

Nel corso del 2025, in continuità con quanto avviato negli anni precedenti, il quadro normativo europeo e nazionale ha proseguito il proprio percorso di evoluzione attraverso l'introduzione e il progressivo consolidamento di strumenti volti a favorire lo sviluppo delle fonti rinnovabili, il rafforzamento delle infrastrutture energetiche e la diffusione dei sistemi di accumulo. Tali interventi sono stati accompagnati da misure orientate alla semplificazione dei processi autorizzativi e al sostegno degli investimenti nella transizione energetica. Permangono tuttavia elementi di incertezza legati alla definizione operativa e alla stabilità nel tempo dei meccanismi di incentivazione, che possono incidere sulla tempistica di realizzazione di alcuni progetti e sulla dinamica complessiva degli investimenti nel settore.

Rischi Geopolitici

Le tensioni geopolitiche globali continuano a influenzare il commercio internazionale e le filiere di approvvigionamento, con particolare riferimento alle relazioni economiche tra Unione Europea, Stati Uniti e Cina, da cui proviene una quota significativa delle forniture della società. In tale contesto, l'introduzione di restrizioni commerciali, dazi o limitazioni all'export potrebbe incidere sulla disponibilità e sui costi dei componenti strategici. Sebbene l'area dell'ex-URSS non rappresenti un mercato rilevante per Energy, la società ha adottato un approccio proattivo volto a mitigare i rischi connessi alla concentrazione geografica delle catene di fornitura, attraverso iniziative di diversificazione dei fornitori e lo sviluppo di soluzioni tecnologiche orientate a ridurre la dipendenza da specifiche aree geografiche.

Rischio di Cyber Security

La Società è esposta al rischio di cyber security a causa del crescente utilizzo di sistemi informatici e della diffusione di processi di digitalizzazione. Le conseguenze di tale rischio potrebbero ricadere sulla perdita di dati, su interruzioni di attività o violazioni della privacy.

La società è impegnata in una costante attività di rafforzamento dei propri sistemi informatici, di implementazione delle procedure di sicurezza, di formazione del personale e di protezione delle infrastrutture IT con misure ad hoc, con particolare riferimento alla normativa NIS2 e allo standard ISO 27001.

Rischio di cambiamento climatico

Pur essendo un agente abilitante per la transizione energetica a favore della mitigazione del cambiamento climatico, la Società non può esimersi dal riconoscere che un generico rischio legato agli impatti di questo macrofenomeno è presente, seppure di lieve entità per le specifiche caratteristiche delle sue operations. Anche in relazione al successivo paragrafo "Sostenibilità" (pag. 17), Energy adotta sia misure di trasferimento assicurativo del rischio che politiche ed azioni attive per ridurre gli impatti delle proprie attività.

Informazioni sugli adeguati assetti organizzativi

Nel rispetto degli obblighi previsti dall'art. 2423-bis del Codice Civile, Energy S.p.A. conferma l'adozione di assetti organizzativi adeguati alla sua dimensione e complessità operativa. La Società ha implementato sistemi di controllo interno e di risk management efficienti, garantendo una gestione trasparente e responsabile. L'organizzazione interna è costantemente monitorata e aggiornata per rispondere dinamicamente alle esigenze del mercato e agli obiettivi strategici. La collaborazione tra i vari livelli organizzativi e la chiara definizione delle responsabilità supporta l'efficacia della nostra struttura. Si conferma impegno verso la sostenibilità e la crescita, assicurando una gestione aziendale coerente con i principi di correttezza e integrità.

Informazioni relative alla gestione ambientale

Il codice civile richiede che l'analisi della situazione e dell'andamento della gestione, oltre ad essere coerente con l'entità e la complessità degli affari della Società, contenga anche "nella misura necessaria alla comprensione della situazione e dell'andamento e del risultato della gestione, gli indicatori di risultato finanziari e, se del caso, quelli non finanziari pertinenti all'attività specifica, comprese le informazioni attinenti all'ambiente e al personale" (art. 2428 c.2).

Come si evince dalla norma sopra riportata, il codice civile impone agli amministratori di valutare se le ulteriori informazioni sull'ambiente possano o meno contribuire alla comprensione della situazione della società.

Gli organi amministrativi, alla luce delle sopra esposte premesse, ritengono di poter omettere le informazioni di cui trattasi in quanto non sono, al momento, significative e, pertanto, non si ritiene possano contribuire alla comprensione della situazione e del risultato della gestione. Dette informazioni saranno rese ogni qualvolta esisteranno concreti, tangibili e significativi impatti ambientali, tali da generare potenziali conseguenze patrimoniali e reddituali.

Informazioni relative alle relazioni con il personale

In merito a questo punto, si precisa che le informazioni rese hanno l'intento di far comprendere le modalità con cui si esplica il rapporto tra la società e le persone con le quali collabora. Il paragrafo *Situazione organizzativa interna* a pag. 8 descrive le principali statistiche in merito al personale ed alla sua evoluzione.

La Società non riscontra un *turnover* significativo di personale. La Società è supportata dalla collaborazione con agenzie specializzate. Attualmente non sono presenti rappresentanze sindacali nelle maestranze e non si riportano vertenze.

In relazione alla Sicurezza e Salute sul Lavoro, non si sono verificati infortuni di rilievo. È stato aggiornato il DVR e completate le valutazioni rischio specifico, alcune delle quali in corso di aggiornamento coerentemente con il progredire della strutturazione aziendale. L'evoluzione organizzativa e produttiva è seguita costantemente dal punto di vista HSE sia a livello tecnico che di ruoli, responsabilità e competenze.

Ricerca e Sviluppo

Il costante sforzo di prevenire l'evoluzione del mercato ha portato la Società a sviluppare sistemi di accumulo di taglia maggiore e realizzati a partire da elementi modulari che possono essere messi a sistema.

Tale macro-progetto ha portato a risultati concreti già nell'esercizio 2021 dando modo di ampliare la proposta commerciale della Società anche al di fuori delle applicazioni residenziali. Questa proposta si è allargata ulteriormente negli anni successivi, con l'introduzione di nuovi prodotti di taglia superiore, intermedi di gamma, e applicazioni outdoor. Ad oggi è possibile coprire le applicazioni Residenziali, Commerciali, Industriali, Agrivoltaiche, Utility-scale e grid-scale.

Nel 2025, Energy S.p.A. ha consolidato il proprio impegno nell'innovazione, portando avanti 10 progetti di sviluppo. Tali progetti mirano ad estendere ed affinare la gamma, ad adattare prodotti alle nuove esigenze e migliorarli secondo i feedback ricevuti dal campo delle applicazioni. In parallelo allo sviluppo hardware, è proseguito e si è potenziato lo sviluppo software.

Sostenibilità

Energy prosegue il proprio percorso di integrazione dei principi di sostenibilità nel modello di business secondo i criteri ESG (Environmental, Social e Governance), riconoscendo tali aspetti come elementi rilevanti per la creazione di valore nel medio-lungo periodo.

Nel corso degli ultimi esercizi la Società ha avviato un processo di analisi degli impatti – positivi e negativi, attuali e potenziali – generati dalle proprie attività lungo la catena del valore, completando la prima analisi di materialità e individuando le tematiche di sostenibilità maggiormente rilevanti per Energy e per i propri stakeholder, nonché il loro collegamento con gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell’Agenda 2030 delle Nazioni Unite.

Tale percorso ha consentito di definire una roadmap di sostenibilità e ha portato alla redazione del primo Bilancio di Sostenibilità relativo all’esercizio 2023, seguito dalla seconda edizione riferita all’esercizio 2024 e pubblicata nel 2025. Il documento rappresenta uno strumento di trasparenza verso gli stakeholder e un progressivo avvicinamento all’evoluzione del quadro normativo europeo in materia di rendicontazione di sostenibilità.

Le attività intraprese rappresentano una tappa nel percorso di integrazione degli aspetti ESG nelle strategie e nei processi aziendali, con l’obiettivo di rafforzare la capacità della Società di generare valore sostenibile nel lungo periodo.

Rapporti con parti correlate

Nel periodo in esame non si registrano operazioni significative con Parti Correlate. Il registro è stato aggiornato in seguito alla nomina del Consiglio di Amministrazione di maggio 2025.

La Società non possiede, direttamente o indirettamente, azioni proprie e azioni o quote di Società controllanti, e non ne ha mai detenute, neppure per il tramite di Società fiduciaria o interposta persona. Si rimanda al paragrafo dedicato alle parti correlate in Nota Integrativa per ulteriori informazioni.

Evoluzione prevedibile della gestione

Nonostante il contesto di mercato rimanga caratterizzato da elementi di volatilità e da dinamiche competitive ancora in evoluzione nel settore delle energie rinnovabili e dei sistemi di accumulo, la Società intende proseguire nel percorso di rafforzamento del proprio posizionamento nei diversi segmenti di mercato di riferimento.

In particolare, nel corso del prossimo esercizio la Società continuerà a perseguire una strategia orientata all’ampliamento dei canali di vendita e alla progressiva diversificazione del portafoglio di offerta, con l’obiettivo di intercettare nuovi segmenti di clientela e consolidare la presenza nei mercati già presidiati.

La Società intende inoltre valorizzare l’ampliamento della gamma prodotti già avviato nel corso del 2025, che consentirà di competere anche in nicchie di mercato caratterizzate da elevati requisiti tecnici e da maggiore complessità applicativa, rafforzando la propria capacità di offrire soluzioni integrate nei segmenti a maggiore valore aggiunto.

Parallelamente, è previsto un ulteriore sviluppo dell’offerta di servizi di ingegneria e di progettazione, anche in sinergia con le competenze maturate all’interno del Gruppo, con l’obiettivo di supportare i clienti nella realizzazione di sistemi energetici sempre più articolati. In tale contesto la Società proseguirà altresì nel percorso di valorizzazione dei servizi digitali e cloud, ambito nel quale continuano gli investimenti finalizzati al miglioramento delle piattaforme di gestione e monitoraggio dei sistemi energetici.

Sul piano geografico, la Società prevede di rafforzare ulteriormente la propria presenza nell’area DACH (Germania, Austria e Svizzera), sia attraverso collaborazioni con professionisti dedicati allo sviluppo commerciale e tecnico, sia tramite la neo-costituita Energyonsite GmbH, che rappresenta un presidio operativo per lo sviluppo delle attività in tale area.

In tale scenario, il prossimo esercizio sarà caratterizzato dal progressivo consolidamento del modello di business del Gruppo, con una crescente integrazione tra prodotti, servizi ingegneristici e piattaforme digitali, con l’obiettivo di cogliere le opportunità offerte dall’evoluzione del mercato dell’energy storage e della transizione energetica.

Gli Amministratori ritengono pertanto che la Società disponga delle competenze, delle tecnologie e delle risorse necessarie per proseguire nel proprio percorso di sviluppo, pur mantenendo un approccio prudente alla luce delle persistenti incertezze del contesto macroeconomico e di mercato.

Sedi secondarie

La Società, oltre alla sede legale, opera con una sede operativa. Il dettaglio è contenuto nel seguente elenco:

- sede legale. in piazza Manifattura 1, Rovereto (TN)
- sede operativa in Sant'Angelo di Piove di Sacco, PD (nuova sede 2022) – via zona industriale, 8/10

Risultato dell'esercizio

Sulla scorta delle indicazioni che sono state fornite, Vi invitiamo ad approvare il bilancio chiuso al 31/12/2025 e a coprire la perdita di esercizio mediante l'utilizzo di riserve di utili portati a nuovo.

Rovereto, 27/03/2026

Per il Consiglio di Amministrazione,
Il Presidente, Alessandro Granuzzo



Informazioni generali sull'impresa

Dati anagrafici

Denominazione:	ENERGY SPA
Sede:	PIAZZA MANIFATTURA 1 ROVERETO TN
Capitale sociale:	616.605,80
Capitale sociale interamente versato:	sì
Codice CCIAA:	TN
Partita IVA:	02284640220
Codice fiscale:	02284640220
Numero REA:	213161
Forma giuridica:	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO):	466420
Società in liquidazione:	no
Società con socio unico:	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento:	no
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento:	
Appartenenza a un gruppo:	sì
Denominazione della società capogruppo:	ENERGY SPA
Paese della capogruppo:	ITALIA
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative:	

Bilancio al 31/12/2025

Stato Patrimoniale Ordinario

	31/12/2025	31/12/2024
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	-	-
1) costi di impianto e di ampliamento	1.012.770	1.625.509
2) costi di sviluppo	2.124.713	1.593.341
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	526.587	675.197
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.975	3.016
6) immobilizzazioni in corso e acconti	1.480.377	1.787.263
7) altre	5.547	7.459
<i>Totale immobilizzazioni immateriali</i>	<i>5.151.969</i>	<i>5.691.785</i>

	31/12/2025	31/12/2024
II - Immobilizzazioni materiali	-	-
1) terreni e fabbricati	5.994.784	5.411.748
2) impianti e macchinario	2.685.201	335.916
3) attrezzature industriali e commerciali	156.198	177.818
4) altri beni	116.879	107.707
5) immobilizzazioni in corso e acconti	15.055.659	11.940.169
<i>Totale immobilizzazioni materiali</i>	<i>24.008.721</i>	<i>17.973.358</i>
III - Immobilizzazioni finanziarie	-	-
1) partecipazioni in	-	-
a) imprese controllate	1.389.858	1.406.504
b) imprese collegate	860.631	860.631
<i>Totale partecipazioni</i>	<i>2.250.489</i>	<i>2.267.135</i>
2) crediti	-	-
a) verso imprese controllate	1.124.174	1.139.264
esigibili entro l'esercizio successivo	297.058	260.259
esigibili oltre l'esercizio successivo	827.116	879.005
d-bis) verso altri	2.625	2.625
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.625	2.625
<i>Totale crediti</i>	<i>1.126.799</i>	<i>1.141.889</i>
<i>Totale immobilizzazioni finanziarie</i>	<i>3.377.288</i>	<i>3.409.024</i>
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	<i>32.537.978</i>	<i>27.074.167</i>
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	-	-
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	68.219	15.084
4) prodotti finiti e merci	22.046.065	23.511.740
5) acconti	264.577	412.576
<i>Totale rimanenze</i>	<i>22.378.861</i>	<i>23.939.400</i>
II - Crediti	-	-
1) verso clienti	4.335.181	6.016.617
esigibili entro l'esercizio successivo	4.335.181	6.016.617
2) verso imprese controllate	844.706	2.344
esigibili entro l'esercizio successivo	844.706	2.344
3) verso imprese collegate	601.870	514.917
esigibili entro l'esercizio successivo	601.870	514.917
5-bis) crediti tributari	504.384	1.030.650
esigibili entro l'esercizio successivo	309.436	1.001.175
esigibili oltre l'esercizio successivo	194.948	29.475

	31/12/2025	31/12/2024
5-ter) imposte anticipate	1.295.279	1.345.260
5-quater) verso altri	119.131	187.146
esigibili entro l'esercizio successivo	7.294	68.288
esigibili oltre l'esercizio successivo	111.837	118.858
<i>Totale crediti</i>	<i>7.700.551</i>	<i>9.096.934</i>
III - Attivita' finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-
5) strumenti finanziari derivati attivi	8.383	32.027
<i>Totale attivita' finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</i>	<i>8.383</i>	<i>32.027</i>
IV - Disponibilita' liquide	-	-
1) depositi bancari e postali	664.873	4.470.961
3) danaro e valori in cassa	453	475
<i>Totale disponibilita' liquide</i>	<i>665.326</i>	<i>4.471.436</i>
<i>Totale attivo circolante (C)</i>	<i>30.753.121</i>	<i>37.539.797</i>
D) Ratei e risconti	150.737	161.334
<i>Totale attivo</i>	<i>63.441.836</i>	<i>64.775.298</i>
Passivo		
A) Patrimonio netto	46.137.591	48.297.105
I - Capitale	616.606	616.606
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	27.186.250	27.186.250
IV - Riserva legale	123.000	123.000
VI - Altre riserve, distintamente indicate	-	-
Riserva straordinaria	5.210	5.210
Riserva per utili su cambi non realizzati	-	39.828
Varie altre riserve	1	-
<i>Totale altre riserve</i>	<i>5.211</i>	<i>45.038</i>
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	6.371	24.340
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	20.341.699	37.415.840
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(2.141.546)	(17.113.969)
<i>Totale patrimonio netto</i>	<i>46.137.591</i>	<i>48.297.105</i>
B) Fondi per rischi e oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	1.232	35
2) per imposte, anche differite	2.012	7.686
4) altri	57.780	18.500
<i>Totale fondi per rischi ed oneri</i>	<i>61.024</i>	<i>26.221</i>
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	339.012	258.784
D) Debiti		
4) debiti verso banche	9.797.628	10.830.775

	31/12/2025	31/12/2024
esigibili entro l'esercizio successivo	7.106.828	5.389.359
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.690.800	5.441.416
6) acconti	282.165	288.486
esigibili entro l'esercizio successivo	282.165	288.486
7) debiti verso fornitori	5.047.739	3.471.712
esigibili entro l'esercizio successivo	5.047.739	3.471.712
9) debiti verso imprese controllate	378.790	-
esigibili entro l'esercizio successivo	378.790	-
12) debiti tributari	202.948	654.339
esigibili entro l'esercizio successivo	202.948	654.339
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	182.734	165.678
esigibili entro l'esercizio successivo	182.734	165.678
14) altri debiti	348.857	375.822
esigibili entro l'esercizio successivo	348.857	375.822
<i>Totale debiti</i>	<i>16.240.861</i>	<i>15.786.812</i>
E) Ratei e risconti	663.348	406.376
<i>Totale passivo</i>	<i>63.441.836</i>	<i>64.775.298</i>

Conto Economico Ordinario

	31/12/2025	31/12/2024
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	27.974.219	35.445.265
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	53.135	15.084
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	936.469	1.130.671
5) altri ricavi e proventi	-	-
contributi in conto esercizio	130.896	103.100
altri	1.637.190	206.553
<i>Totale altri ricavi e proventi</i>	<i>1.768.086</i>	<i>309.653</i>
<i>Totale valore della produzione</i>	<i>30.731.909</i>	<i>36.900.673</i>
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	19.591.400	10.689.085
7) per servizi	4.663.774	4.892.961
8) per godimento di beni di terzi	342.193	204.075
9) per il personale	-	-

	31/12/2025	31/12/2024
a) salari e stipendi	2.375.469	2.194.804
b) oneri sociali	681.686	589.325
c) trattamento di fine rapporto	157.938	136.480
e) altri costi	73.424	90.460
<i>Totale costi per il personale</i>	<i>3.288.517</i>	<i>3.011.069</i>
10) ammortamenti e svalutazioni	-	-
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.510.454	1.371.378
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	399.097	173.412
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	14.758	-
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilita' liquide	15.000	-
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	<i>1.939.309</i>	<i>1.544.790</i>
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	1.465.674	32.812.261
14) oneri diversi di gestione	780.018	996.843
<i>Totale costi della produzione</i>	<i>32.070.885</i>	<i>54.151.084</i>
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(1.338.976)	(17.250.411)
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari	-	-
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	-	-
da imprese controllate	25.429	5.109
<i>Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni</i>	<i>25.429</i>	<i>5.109</i>
d) proventi diversi dai precedenti	-	-
altri	3.562	113.888
<i>Totale proventi diversi dai precedenti</i>	<i>3.562</i>	<i>113.888</i>
<i>Totale altri proventi finanziari</i>	<i>28.991</i>	<i>118.997</i>
17) interessi ed altri oneri finanziari	-	-
altri	632.464	1.169.085
<i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i>	<i>632.464</i>	<i>1.169.085</i>
17-bis) utili e perdite su cambi	(49.894)	(1.105)
<i>Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)</i>	<i>(653.367)</i>	<i>(1.051.193)</i>
D) Rettifiche di valore di attivita' e passivita' finanziarie		
19) svalutazioni	-	-
a) di partecipazioni	99.222	-
<i>Totale svalutazioni</i>	<i>99.222</i>	<i>-</i>
<i>Totale delle rettifiche di valore di attivita' e passivita' finanziarie (18-19)</i>	<i>(99.222)</i>	<i>-</i>
Risultato prima delle imposte (A-B+C+D)	(2.091.565)	(18.301.604)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		

	31/12/2025	31/12/2024
imposte relative a esercizi precedenti	-	673
imposte differite e anticipate	49.981	(1.188.308)
<i>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>	<i>49.981</i>	<i>(1.187.635)</i>
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(2.141.546)	(17.113.969)

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	Importo al 31/12/2025	Importo al 31/12/2024
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	(2.141.546)	(17.113.969)
Imposte sul reddito	49.981	(1.187.635)
Interessi passivi/(attivi)	645.702	1.056.302
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	7.665	
<i>1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</i>	<i>(1.438.198)</i>	<i>(17.245.302)</i>
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	157.938	136.480
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.909.551	1.544.790
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	29.758	
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie	99.222	
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	(3.480.396)	9.988.839
<i>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	<i>(1.283.927)</i>	<i>11.670.109</i>
<i>2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>(2.722.125)</i>	<i>(5.575.193)</i>
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	5.040.935	22.481.902
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	1.666.436	(1.371.500)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	1.576.027	(6.307.257)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	10.597	(57.497)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	256.972	(247.359)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	76.811	(616.708)
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>8.627.778</i>	<i>13.881.581</i>
<i>3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>5.905.653</i>	<i>8.306.388</i>
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(645.702)	(1.056.302)
(Imposte sul reddito pagate)	(501.372)	1.679.895
(Utilizzo dei fondi)	(38.430)	(55.459)
<i>Totale altre rettifiche</i>	<i>(1.185.504)</i>	<i>568.134</i>
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	4.720.149	8.874.522
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(6.425.819)	(10.768.209)

	Importo al 31/12/2025	Importo al 31/12/2024
Disinvestimenti	21.565	
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(1.035.853)	(2.367.049)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(120.991)	(2.493.261)
Disinvestimenti	67.986	224.547
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(7.493.112)	(15.403.972)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	3.297.272	(7.030.035)
(Rimborso finanziamenti)	(4.330.419)	(5.805.093)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento		1.687
(Rimborso di capitale)		5.000.000
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(1.033.147)	(7.833.441)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(3.806.110)	(14.362.891)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	4.470.961	18.833.709
Danaro e valori in cassa	475	618
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	4.471.436	18.834.327
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	664.873	4.470.961
Danaro e valori in cassa	453	475
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	665.326	4.471.436
Differenza di quadratura		

Informazioni in calce al rendiconto finanziario

Il flusso di cassa vede una contrazione pari a 3,8 milioni di euro nell'esercizio. Tale contrazione è principalmente riconducibile a tre macro fenomeni.

Il flusso di cassa della gestione operativa è positivo per 4,72 milioni di euro, riconducibile ad una variazione positiva del capitale circolante netto (8,63 milioni di euro) dovuta in larga parte alla riduzione delle rimanenze (circa 5 milioni di euro) legata alla vendita di prodotti acquistati negli esercizi precedenti.

Il flusso di cassa dell'attività di investimento è negativo per 7,49 milioni di euro, dovuto principalmente agli investimenti per la realizzazione del nuovo fabbricato (circa 5,6 milioni di euro) e per costi di sviluppo per quasi un milione di euro.

L'attività di finanziamento evidenzia una variazione negativa di circa 1,03 milioni di euro, legata principalmente alla riduzione dei debiti finanziari a medio-lungo termine per circa 4,33 milioni di euro.

Per queste ragioni le disponibilità liquide a fine esercizio sono pari a 665.326 euro. Si specifica che a gennaio 2026 è stato incassato un credito di circa 643 mila euro relativo a una fornitura effettuata nel dicembre 2025.

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2025.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile, mentre il rendiconto finanziario è stato redatto ai sensi dell'art. 2425-ter.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, comma 3 del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. In particolare, tenendo in considerazione le informazioni disponibili, si ritiene che:

- non sussistano squilibri di carattere patrimoniale o economico-finanziario;
- ricorrano le condizioni affinché l'azienda continui a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Nella valutazione prospettica circa il presupposto della continuità aziendale non sono emerse significative incertezze. Gli amministratori hanno predisposto un Piano di cassa mensilizzato al 30 giugno 2027, all'interno del quale non emerge una situazione finanziaria di criticità nel periodo oggetto del Piano.

Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis C.C., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri.

Nei casi in cui la compensazione è ammessa dalla legge, sono indicati nella nota integrativa gli importi lordi oggetto di compensazione.

I criteri di valutazione applicati sono rimasti invariati rispetto all'esercizio precedente.

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424 e 2425 del Codice Civile;

- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del Codice Civile.

Lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Il Rendiconto finanziario è stato redatto in conformità all'art. 2425-ter del Codice Civile e nel rispetto di quanto disciplinato nel principio contabile OIC 10 "Rendiconto finanziario".

La Nota integrativa, redatta in conformità agli artt. 2427 e 2427-bis del Codice Civile e alle altre norme del Codice Civile diverse dalle precedenti, nonché in conformità a specifiche norme di legge diverse dalle suddette, contiene, inoltre, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

In relazione a quanto prescritto dall'art. 2423-ter sesto comma del Codice Civile, si precisa che non sono state effettuate compensazioni ammesse dalla legge.

Ai sensi dell'art. 2423-bis, c.1, n.1, C.C., la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della

continuazione dell'attività.

Come illustrato più diffusamente nella relazione sulla gestione, la contrazione dei ricavi registrata nell'esercizio riflette una fase di trasformazione strutturale del modello commerciale della Società. Energy ha infatti iniziato un percorso per aumentare la propria presenza nei segmenti industriale e utility-scale, riducendo la focalizzazione del segmento residenziale. Tale ultimo settore rimane comunque importante per la società, la quale sta progressivamente diversificando i propri canali di vendita allo scopo di raggiungere nuovi mercati di sbocco.

Tale riposizionamento, pur comportando nell'immediato una fisiologica riduzione del volume d'affari legata ai tempi tecnici di sviluppo della nuova pipeline commerciale, risponde a una precisa scelta strategica volta a presidiare segmenti di mercato caratterizzati da maggiore profondità, contratti di fornitura di importo unitario significativo e prospettive di crescita strutturalmente più solide.

Il mercato globale dello stoccaggio di energia elettrica su larga scala si conferma in espansione, trainato dalla crescente penetrazione delle fonti rinnovabili non programmabili e dalla necessità di dotarsi di un sistema autonomo che possa, anche parzialmente, compensare le fluttuazioni dei prezzi dell'energia causati da eventi esterni e non controllabili.

Anche il mercato italiano presenta dinamiche favorevoli per il segmento utility-scale. In tale contesto, la Società ritiene che il percorso di riposizionamento intrapreso, pur richiedendo un orizzonte temporale di consolidamento, sia idoneo a garantire la continuità aziendale e a generare le condizioni per un ritorno a una crescita del fatturato sostenibile e di maggiore qualità rispetto a quella realizzata negli esercizi precedenti.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423-bis comma 2 del codice civile.

Come indicato nella sezione che illustra i principi utilizzati per la determinazione dei ricavi, l'introduzione del nuovo OIC n. 34 non genera un impatto sulla determinazione dei ricavi della società.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 1 del codice civile si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art. 2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

I valori contabili espressi in valuta sono stati iscritti, previa conversione in euro secondo il tasso di cambio vigente al momento della loro rilevazione, ovvero al tasso di cambio alla data di chiusura dell'esercizio sociale secondo le indicazioni del principio contabile OIC 26.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle eventuali svalutazioni.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Costi di impianto e di ampliamento	5 anni
Costi di sviluppo	5 anni
Brevetti e utilizzazione opere ingegno	3 anni
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Da 5 a 10 anni

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1, n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Costi di impianto e di ampliamento

I costi di impianto e di ampliamento sono stati iscritti nell'attivo di stato patrimoniale con il consenso del Collegio Sindacale poiché aventi utilità pluriennale; tali costi sono stati ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni.

Costi di sviluppo

I costi di sviluppo sono stati iscritti nell'attivo di stato patrimoniale con il consenso del Collegio Sindacale in quanto aventi, secondo prudente giudizio, le caratteristiche richieste dall'OIC 24: i costi sono recuperabili e hanno attinenza a specifici progetti di sviluppo realizzabili e per i quali la società possiede le necessarie risorse. Inoltre, i costi hanno attinenza ad un prodotto o processo chiaramente definito nonché identificabile e misurabile. Dal

momento che è possibile stimarne attendibilmente la vita utile, tali costi vengono ammortizzati secondo la loro vita utile.

Beni immateriali

I beni immateriali sono rilevati al costo di acquisto comprendente anche i costi accessori e sono ammortizzati entro il limite legale o contrattuale previsto per gli stessi.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Le immobilizzazioni immateriali in corso di realizzazione, iscritte nella voce B.I.6, sono rilevate inizialmente alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la realizzazione e comprendono i costi interni ed esterni sostenuti. Tali costi rimangono iscritti tra le immobilizzazioni in corso fino a quando non sia stato completato il progetto e non sono oggetto di ammortamento fino a tale momento.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile. Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a conto economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi. Detti piani, oggetto di verifica annuale, sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito:

Voci immobilizzazioni materiali	Periodo
Terreni	0%
Fabbricati	3%
Impianti e macchinari	15%
Attrezzature industriali e commerciali	15%
Automezzi da trasporto	20%
Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	12%
Macchine elettroniche d'ufficio	20%

Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio le suddette aliquote sono state ridotte alla metà in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1, n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Terreni e fabbricati

La società ha distintamente contabilizzato la parte di terreno sottostante ai fabbricati di proprietà e per la stessa non si è operato alcun ammortamento in quanto si tratta di beni per i quali non è previsto un esaurimento della utilità futura.

I terreni, non esaurendo nel tempo la loro utilità, non sono stati ammortizzati.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Le immobilizzazioni materiali in corso di costruzione, iscritte nella voce B.II.5, sono rilevate inizialmente alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la costruzione del bene e comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la realizzazione del bene. Tali costi rimangono iscritti tra le immobilizzazioni in corso fino a quando non sia stato completato il progetto e non sono oggetto di ammortamento fino a tale momento.

Immobilizzazioni finanziarie

Crediti

I crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426 comma 2 del codice civile, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile. Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Rimanenze

I beni rientranti nelle rimanenze di magazzino sono rilevati inizialmente alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e benefici connessi al bene acquisito. Le rimanenze sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di produzione e successivamente valutate al minore tra il costo ed il corrispondente valore di realizzazione desumibile dal mercato.

Per costo di acquisto si intende il prezzo effettivo di acquisto più gli oneri accessori. Il costo di acquisto dei materiali include, oltre al prezzo del materiale, anche i costi di trasporto, dogana, altri tributi e gli altri costi direttamente imputabili a quel materiale. I resi, gli sconti commerciali, gli abbuoni e premi sono portati in diminuzione dei costi.

Il metodo di determinazione del costo adottato per i beni fungibili è il costo medio ponderato.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, da clienti o da altri soggetti. I crediti originati dalla vendita di beni e prestazioni di servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai ricavi. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo.

Tali crediti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti

contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi e al netto delle svalutazioni stimate e delle perdite su crediti contabilizzate per adeguare il credito al valore di presumibile realizzo.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore di presumibile realizzo in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del credito, sono rilevati al momento dell'incasso come oneri di natura finanziaria.

Con riferimento al valore di presumibile realizzo, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione tenendo in considerazione l'esistenza di indicatori di perdite durevoli. A tal fine sono considerati indicatori, sia specifici sia in base all'esperienza e ogni altro elemento utile, che facciano ritenere probabile una perdita di valore dei crediti. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti individualmente significativi e a livello di portafoglio per i restanti crediti, determinando le perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio.

L'accantonamento al fondo svalutazione dei crediti assistiti da garanzie tiene conto degli effetti relativi all'escussione di tali garanzie. Con riferimento ai crediti assicurati, l'accantonamento si limita alla quota non coperta dall'assicurazione, solo se vi è la ragionevole certezza del riconoscimento dell'indennizzo.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Strumenti finanziari derivati attivi

Si considera strumento finanziario derivato uno strumento finanziario o altro contratto che possiede le seguenti tre

caratteristiche:

- il suo valore varia come conseguenza della variazione di un determinato tasso di interesse, prezzo di strumenti finanziari, prezzo di merci, tasso di cambio, indice di prezzo o di tasso, rating di credito o indice di credito o altra variabile, a condizione che, nel caso di una variabile non finanziaria, tale variabile non sia specifica di una delle controparti contrattuali (a volte chiamato il sottostante);
- non richiede un investimento netto iniziale o richiede un investimento netto iniziale che sia minore di quanto sarebbe richiesto per altri tipi di contratti da cui ci si aspetterebbe una risposta simile a variazioni di fattori di mercato;
- è regolato a data futura attivo.

Gli strumenti finanziari derivati (nel seguito anche solo "derivati") sono rilevati inizialmente quando la società, divenendo parte delle clausole contrattuali, ossia alla data di sottoscrizione del contratto, è soggetta ai relativi diritti e obblighi e sono iscritti al fair value, anche qualora siano incorporati in altri strumenti finanziari derivati.

Ad ogni data di chiusura del bilancio gli strumenti finanziari derivati sono valutati al fair value e classificati nello stato patrimoniale nelle apposite voci dell'attivo circolante o immobilizzato (ove di copertura di attività immobilizzate o di passività esigibili oltre i 12 mesi) nei casi di fair value positivo o dei fondi per rischi e oneri nei casi di fair value negativo. Il fair value è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di una attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione e, nei casi di derivati non quotati, è determinato dalla società facendo ricorso a tecniche di valutazione appropriate, mediante assunzioni, parametri e livelli di gerarchia del fair value previsti dal principio contabile di riferimento.

Operazioni di copertura

Gli strumenti finanziari derivati possono essere designati come operazioni di copertura quando:

- la relazione di copertura consiste solo di strumenti di copertura ammissibili ed elementi coperti ammissibili;
- all'inizio della relazione di copertura vi è una designazione e una documentazione formale della relazione di copertura, degli obiettivi della società nella gestione del rischio e della strategia nell'effettuare la copertura;
- la relazione di copertura soddisfa i requisiti, sia qualitativi sia quantitativi, di efficacia della copertura.

Conseguentemente, se i derivati sono utilizzati da un punto di vista gestionale con finalità di pura copertura ma non rispettano pienamente i criteri previsti per essere designati come strumenti di copertura gli stessi sono valutati secondo le regole generali precedentemente descritte.

L'efficacia della relazione di copertura è documentata, oltre che inizialmente, in via continuativa. Ad ogni data di chiusura di bilancio la società valuta se la relazione di copertura soddisfa ancora i requisiti di efficacia.

Quando sono soddisfatti tutti i requisiti precedentemente descritti, le operazioni di copertura possono essere contabilizzate secondo i seguenti modelli contabili.

Quando le operazioni di copertura riguardano strumenti finanziari derivati aventi caratteristiche del tutto simili a quelle dell'elemento coperto e lo strumento finanziario derivato è stipulato a condizioni di mercato (ad esempio un swap che hanno un fair value forward oppure prossimo allo zero) alla data di rilevazione iniziale, si applica il modello contabile previsto per le cosiddette coperture semplici, di seguito descritto, se:- la relazione di copertura consiste solo di strumenti di copertura ammissibili ed elementi coperti ammissibili;

- all'inizio della relazione di copertura vi è una designazione e una documentazione formale della relazione di copertura, degli obiettivi della società nella gestione del rischio e della strategia nell'effettuare la copertura;

- gli elementi portanti dello strumento di copertura e dell'elemento coperto (quali l'importo nominale, la data di regolamento dei flussi finanziari, la scadenza e la variabile sottostante) corrispondono o sono strettamente allineati e il rischio di credito della controparte non è tale da incidere significativamente sul fair value sia dello strumento di copertura sia dello strumento coperto.

Ad ogni data di chiusura di bilancio la società valuta la sussistenza dei requisiti di efficacia sopra descritti, inclusa la verifica del rischio di credito della controparte dello strumento di copertura e dell'elemento coperto che qualora significativo potrebbe determinare la cessazione della relazione di copertura.

Le variazioni di fair value sia dello strumento di copertura sia dell'elemento coperto sono rilevate interamente nelle apposite voci di conto economico, senza necessità di calcolare la differenza da imputare nella voce di conto economico dell'elemento coperto.

Le variazioni di fair value dello strumento di copertura sono rilevate interamente nell'apposita riserva di patrimonio netto, senza necessità di calcolare quanta parte della copertura sia inefficace e quindi vada rilevata a conto economico. Si seguono poi i medesimi modelli contabili sopra descritti per il rilascio degli importi accumulati nella riserva di patrimonio netto.

In apposita sezione della nota integrativa sono fornite le informazioni richieste dall'art. 2427-bis, comma 1, del Codice Civile sul fair value degli strumenti finanziari derivati e quelle richieste dall'OIC 32.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate con i seguenti criteri:

- denaro, al valore nominale;
- depositi bancari e assegni in cassa, al presumibile valore di realizzo. Nel caso specifico, il valore di realizzo coincide con il valore nominale.

Ratei e risconti attivi

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi.

Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico.

Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.'

Patrimonio netto

Le operazioni tra la società e soci (operanti in qualità di soci) possono far sorgere dei crediti o dei debiti verso soci. La società iscrive un credito verso soci quando i soci assumono un'obbligazione nei confronti della società mentre iscrive un debito quando assume un'obbligazione nei confronti dei soci.

I versamenti effettuati dai soci che non prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti in pertinente voce di patrimonio netto mentre i finanziamenti ricevuti dai soci che prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti tra i debiti.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi. I fondi sono iscritti nel rispetto del principio di competenza a fronte di somme che si prevede verranno pagate ovvero di beni e servizi che dovranno essere forniti al tempo in cui l'obbligazione dovrà essere soddisfatta.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di conto economico delle pertinenti classi, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi. L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, alla data di bilancio.

Peraltro, in presenza di un fondo per oneri, il processo di stima può tenere in considerazione l'orizzonte temporale di riferimento se è possibile operare una stima ragionevolmente attendibile dell'esborso connesso all'obbligazione e della data di sopravvenienza e quest'ultima è così lontana nel tempo da rendere significativamente diverso il valore attuale dell'obbligazione e la passività stimata al momento dell'esborso.

I fondi per rischi e oneri iscritti in un periodo precedente sono oggetto di riesame per verificarne la corretta misurazione alla data di bilancio.

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 296/2006. Esso costituisce un onere retributivo certo da iscriverne in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica e corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso nonché al netto delle quote trasferite ai fondi di previdenza complementare o al fondo di tesoreria gestito dall'INPS.

La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro. L'ammontare del TFR relativo a rapporti di lavoro cessati alla data di bilancio e il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo sono classificati tra i debiti.

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti. La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

I debiti originati da acquisti di beni e prestazioni di servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai costi. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione della società al pagamento verso la controparte, da individuarsi sulla base delle norme legali e contrattuali. I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto. I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo.¹

Operazioni, attività in valuta estera

Le attività e passività derivanti da un'operazione in valuta estera sono rilevate inizialmente in Euro, applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio a pronti tra l'Euro e la valuta estera in vigore alla data dell'operazione.

Le poste monetarie in valuta, inclusi i fondi per rischi e oneri connessi a passività in valuta, sono convertite in bilancio al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio. I relativi utili e perdite su cambi sono imputati al conto economico dell'esercizio. Le attività e le passività in valuta aventi natura non monetaria rimangono iscritte nello stato patrimoniale al tasso di cambio al momento del loro acquisto e pertanto le differenze cambio positive o negative non danno luogo ad una autonoma e separata rilevazione. L'eventuale utile netto derivante dall'adeguamento cambi delle poste monetarie in valuta concorre alla formazione del risultato d'esercizio e, in sede di approvazione del bilancio e conseguente destinazione del risultato, è iscritto in un'apposita riserva non distribuibile. Qualora il risultato netto dell'esercizio sia inferiore all'utile non realizzato sulle poste in valuta, l'importo iscritto nella riserva non distribuibile è pari al risultato economico dell'esercizio.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente

connesse agli stessi. Per quanto concerne la cessione di beni, i relativi ricavi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

A partire dal 1° gennaio 2024 è entrato in vigore il nuovo principio contabile OIC 34 che disciplina i criteri per la rilevazione e valutazione dei ricavi in bilancio e le informazioni da presentare in nota integrativa. Nel caso di specie si segnala che le "vendite con garanzia" sono irrilevanti per l'applicazione dell'OIC 34 essendo vendite marginali rispetto al fatturato complessivo annuale.

Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni sono iscritti in base al costo di produzione che comprende i costi diretti (materiale e mano d'opera diretta, costi di progettazione, forniture esterne, ecc.) e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile al cespite per il periodo della sua fabbricazione fino al momento in cui il cespite è pronto per l'uso; con gli stessi criteri sono aggiunti gli eventuali oneri relativi al finanziamento della sua fabbricazione.

Altri ricavi e proventi

I contributi in conto esercizio, rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto alla percezione, sono indicati nell'apposita voce A5 in quanto integrativi dei ricavi della gestione caratteristica e/o a riduzione dei costi ed oneri della gestione caratteristica.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, e applicando le aliquote d'imposta vigenti alla data di bilancio. Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario. I crediti e i debiti tributari sono valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, salvo i casi in cui siano esigibili entro 12 mesi.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività determinati con i criteri di valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali, destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, qualora tali aliquote siano già definite alla data di riferimento del bilancio, diversamente sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte sul reddito sono iscritte in base al computo del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore e riflettono sia l'onere fiscale corrente sia quello differito.

L'onere per imposte correnti è stato determinato applicando:

- sul reddito imponibile ai fini IRES l'aliquota ordinaria del 24%;
- sul reddito imponibile ai fini IRAP l'aliquota del 4,08% per la quota di reddito attribuita alla Regione Veneto e del 2,68% per quella attribuita alla Provincia Autonoma di Trento.

La fiscalità anticipata e differita, relativa alle variazioni temporanee tra il valore attribuito secondo criteri civilistici a poste attive e passive e i corrispondenti valori ai fini fiscali, è stata determinata con le modalità previste dal documento OIC 25, applicando le aliquote del 24% per IRES e del 3,3% per IRAP.

Utilizzo di stime

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si verificano i cambiamenti, se gli stessi hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

Altre informazioni

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter del codice civile, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa, attivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, ove previsto dalla normativa vigente.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Nella seguente tabella viene sintetizzata la variazione annuale della voce immobilizzazioni immateriali:

Saldo al 31.12.2025	5.151.969
Saldo al 31.12.2024	5.691.785
Variazione	(539.816)

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Dopo l'iscrizione in conto economico delle quote di ammortamento dell'esercizio, pari ad euro 1.510.454 le immobilizzazioni immateriali ammontano ad euro 5.151.969.

Nella tabella sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Tra le stesse movimentazioni si segnala la riclassifica presente nelle immobilizzazioni immateriali in corso e acconti (voce B.I.6) per l'importo di euro 1.298.390, relativamente ai beni precedentemente iscritti in tale voce e che si sono ora resi disponibili e pronti per l'uso, opportunamente collocati nel presente bilancio nelle voci Fabbricati (B.II.1 dell'attivo patrimoniale) e nella voce Impianti e macchinari (B.II.2 dell'attivo patrimoniale).

	Costi di impianto e ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio							
Costo	3.149.597	3.676.672	982.942	9.116	1.787.263	12.700	9.618.290
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.524.088	2.083.331	307.745	6.100	-	5.241	3.926.505
Valore di bilancio	1.625.509	1.593.341	675.197	3.016	1.787.263	7.459	5.691.785
Variazioni nell'esercizio							
Incrementi per acquisizioni	18.084	-	33.415	-	991.504	-	1.043.003
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	1.247.048	-	-	(1.298.390)	-	(51.342)
Decrementi per alienazioni e	-	-	6.267	-	-	-	6.267

	Costi di impianto e ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
dismissioni (del valore di bilancio)							
Ammortamento o dell'esercizio	630.824	700.918	175.758	1.042	-	1.912	1.510.454
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	14.758	-	-	-	-	14.758
Totale variazioni	(612.740)	531.372	(148.610)	(1.042)	(306.886)	(1.912)	(539.818)
Valore di fine esercizio							
Costo	3.167.682	4.923.720	1.009.045	9.117	1.480.377	12.700	10.602.641
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.154.912	2.784.249	482.458	7.142	-	7.153	5.435.914
Svalutazioni	-	14.758	-	-	-	-	14.758
Valore di bilancio	1.012.770	2.124.713	526.587	1.975	1.480.377	5.547	5.151.969

Dettaglio composizione costi pluriennali

Costi di impianto e ampliamento

Nel seguente prospetto è illustrato il dettaglio dei costi di impianto e di ampliamento con evidenza delle variazioni intercorse rispetto all'esercizio precedente. Per quanto riguarda le ragioni della loro iscrizione ed i rispettivi criteri di ammortamento si rimanda a quanto sopra illustrato.

Descrizione	Dettaglio	2025	2024	Variaz. assoluta	Variaz. %
<i>costi di impianto e di ampliamento</i>					
	Costi di impianto e di ampliamento	28.084	10.000	18.084	181%
	Costi di quotazione	3.139.597	3.139.597	0	0%
	F.do amm.to costi di impianto e ampliamento	(4.238)	(1.333)	(2.904)	218%
	F.do amm.to costi di quotazione	(2.150.674)	(1.522.755)	(627.920)	41%
	Totale	1.012.770	1.625.509	(612.740)	(38%)

I costi di quotazione sono rappresentativi dei costi sostenuti dalla società nell'anno 2022 relativamente alle consulenze ricevute e agli oneri sostenuti per la quotazione delle azioni della società nel mercato Euronext Growth Milan.

I costi di impianto ed ampliamento sono relativi alla predisposizione del piano industriale e strategico 2024-2030 predisposto allo scopo di effettuare delle previsioni economico-finanziarie sui prevedibili sviluppi futuri.

Costi di sviluppo

Nel seguente prospetto è illustrato il dettaglio dei costi di sviluppo con evidenza delle variazioni intercorse rispetto all'esercizio precedente. Per quanto riguarda le ragioni della loro iscrizione ed i rispettivi criteri di ammortamento si rimanda a quanto sopra illustrato.

Descrizione	Dettaglio	2025	2024	Variaz. assoluta	Variaz. %
<i>costi di sviluppo</i>					
	Costi di sviluppo	4.893.759	3.676.673	1.217.086	33%
	F.do amm.to costi di sviluppo	(2.769.046)	(2.083.332)	(685.714)	33%
	Totale	2.124.713	1.593.341	531.372	

I costi di sviluppo sono rilevati per valore netto di 2.124.713 euro e attinenti a progetti pregressi di sviluppo, nonché a nuovi progetti afferenti principalmente ai prodotti classificati di taglia XL destinata al segmento commerciale ed industriale. Nello specifico la società sta sviluppando una nuova piattaforma software che permette una migliore fruizione da parte degli utenti e pone le basi per una migliore scalabilità e per l'erogazione di servizi aggiuntivi nell'ambito dei servizi di rete.

I costi di sviluppo sono stati capitalizzati in quanto, in accordo alle previsioni contenute nel principio contabile OIC n. 24:

- sono relativi ad un prodotto o processo chiaramente definito, sono identificabili e misurabili, ossia, hanno diretta inerenza al prodotto, al processo o al progetto per la cui realizzazione essi sono stati sostenuti;
- sono riferiti ad un progetto tecnicamente fattibile, per il quale la società possiede le necessarie risorse;
- sono recuperabili, ovvero la società si attende dalla realizzazione del progetto ricavi sufficienti a coprire i costi sostenuti.

Nel corso dell'esercizio, sussistendone i requisiti, la società ha capitalizzato costi di sviluppo per 1.247.047 euro relativi a:

- costo per salari e stipendi relativi al personale impegnato nell'attività di sviluppo per 936.469 euro;
- acquisti di consulenze esterne per 310.578 euro.

I costi di sviluppo sono ammortizzati in quote costanti secondo la loro vita utile, che viene stimata in 5 anni.

Non sussistendone più i requisiti per la capitalizzazione, la società ha svalutato il valore contabile residuo, di 14.758 euro, relativo a progetti precedentemente capitalizzati.

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno

Nel seguente prospetto è illustrato il dettaglio dei diritti di brevetto con evidenza delle variazioni intercorse rispetto all'esercizio precedente. Per quanto riguarda le ragioni della loro iscrizione ed i rispettivi criteri di ammortamento si rimanda a quanto sopra illustrato.

Descrizione	Dettaglio	2025	2024	Variaz. assoluta	Variaz. %
<i>Diritti di brevetto e diritti di utilizzazione opere dell'ingegno</i>					
	Diritti di brevetto	242.405	216.140	26.265	12%
	Software	766.802	766.802	0	0%
	F.do amm.to diritti di brevetto	(94.529)	(48.455)	(46.074)	95%
	F.do amm.to software	(388.091)	(259.290)	(128.801)	50%
	Totale	526.587	675.197	(148.610)	(22%)

Nel corso dell'esercizio la voce si è decrementata per complessivi 148.610 euro.

Al fine di supportare il proprio sviluppo tecnologico ed essere all'avanguardia nello sviluppo di soluzioni per il monitoraggio e la gestione efficiente dell'energia, la società continua a sviluppare soluzioni innovative come testimoniato dall'incremento dei costi sostenuti per l'ottenimento di brevetti industriali. Al termine dell'esercizio 2025 la società risulta avere complessivamente depositato 4 domande di brevetto volte a tutelare la proprietà intellettuale sui progetti avviati.

Nella voce software sono iscritti i costi per l'acquisizione delle licenze del nuovo sistema ERP (105.059 euro), nonché i costi sostenuti per la sua implementazione (661.743 euro). Il progetto del nuovo ERP è stato avviato a partire dall'anno 2023 e sta consentendo alla società un preciso controllo dei flussi operativi, nonché una maggiore affidabilità e tracciabilità delle informazioni.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

In questa voce sono iscritti i costi sostenuti per l'acquisizione a titolo oneroso di marchi, il cui costo è ammortizzato con sistematicità. La variazione che si osserva in tale voce è unicamente imputabile all'ordinario processo di ammortamento.

Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti

Nell'esercizio 2025 sono proseguiti gli investimenti programmati per lo sviluppo della società, nonché avviati molteplici ulteriori progetti.

Complessivamente sono stati effettuati investimenti per un importo pari ad 991.504 euro. I principali progetti che hanno impegnato la società sono stati:

- implementazione dell'intelligenza artificiale (A.I.) nella piattaforma proprietaria del sistema di ticketing e sviluppo di nuove applicazioni web collegate: 360.938 euro;
- implementazione delle piattaforme cloud a servizio dei sistemi di accumulo: 350.189 euro;
- ulteriore sviluppo del nuovo ERP aziendale: 204.000 euro;
- progettazione e sviluppo container XL: 56.220 euro.

Sono stati inoltre completati gli sviluppi relativi alla piattaforma ZeroCO2.

Alla data di chiusura dell'esercizio 2025, gli investimenti ancora in corso di svolgimento ammontano a 1.480.377 euro e si prevede che verranno completati tra il 2026 e l'inizio del 2027.

Altre immobilizzazioni immateriali

Il decremento che si osserva nella voce "altre immobilizzazioni immateriali" è unicamente imputabile all'ordinario processo di ammortamento.

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al lordo dei relativi fondi ammortamento ammontano ad 24.824.939 i fondi di ammortamento risultano essere pari ad euro 816.218.

Nella tabella che segue sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Saldo al 31.12.2025	24.008.721
Saldo al 31.12.2024	17.973.358
Variazione	6.035.363

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	5.598.241	380.498	281.322	190.248	11.940.169	18.390.478
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	186.493	44.582	103.504	82.541	-	417.120
Valore di bilancio	5.411.748	335.916	177.818	107.707	11.940.169	17.973.358
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	-	780.721	24.677	41.614	5.578.808	6.425.820
Riclassifiche (del valore di bilancio)	688.595	1.803.517	-	-	(2.463.318)	28.794
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	20.154	-	-	20.154
Ammortamento dell'esercizio	105.559	225.643	35.453	32.442	-	399.097
Altre variazioni	-	(9.310)	9.310	-	-	-
<i>Totale variazioni</i>	<i>583.036</i>	<i>2.349.285</i>	<i>(21.620)</i>	<i>9.172</i>	<i>3.115.490</i>	<i>6.035.363</i>
Valore di fine esercizio						
Costo	6.286.836	2.964.736	285.846	231.862	15.055.659	24.824.939
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	292.052	279.535	129.648	114.983	-	816.218
Valore di bilancio	5.994.784	2.685.201	156.198	116.879	15.055.659	24.008.721

Terreni e fabbricati

La voce "terreni e fabbricati" accoglie il valore di acquisto dei beni immobili di proprietà del Gruppo, siti nel comune di Sant'Angelo di Piove di Sacco (PD).

In data 07.02.2024 la società ha, infatti, proceduto ad acquistare il complesso edilizio presente in via Zona Industriale nel comune di Sant'Angelo di Piove di Sacco (PD) della superficie coperta di 4.694 mq e formato da quattro blocchi separati con funzioni di laboratorio produzione, magazzino ed uffici. Inoltre, la società ha acquisito un terreno sul quale è in corso di costruzione il nuovo capannone da circa 11.433 metri quadri.

Impianti e macchinari

La voce accoglie gli impianti ed i macchinari dedicati alla produzione dei sistemi di accumulo, sia ad utilizzo generico.

Tra i costi iniziali, gli investimenti maggiormente rilevanti iscritti in tale voce sono gli impianti fotovoltaici completati nel corso dell'anno 2024 che hanno richiesto un investimento di quasi 280 mila euro e che permetteranno alla società di ridurre in modo significativo l'ammontare di energia elettrica acquistata da terzi allo scopo di effettuare le operazioni di produzione e testing di batterie e sistemi di accumulo, nonché per compensare parte dei consumi di altra tipologia.

L'incremento dell'anno 2025 di oltre 2,58 mln è relativo al completamento di due impianti tecnologicamente avanzati che verranno utilizzati per la produzione di sistemi di accumulo. Entrambi gli impianti sono stati interconnessi al sistema informativo aziendale, permettendo alla società di beneficiare del credito di imposta per investimenti c.d. "Industria 4.0" riconosciuto dalla legge di bilancio 2021 (L. n. 178/2020).

Attrezzature industriali e commerciali

In tale voce sono iscritte, principalmente, le attrezzature utilizzate nel processo produttivo (115.272 euro), nonché le scaffalature installate presso lo stabilimento di Sant'Angelo di Piove di Sacco (156.663 euro).

Altre immobilizzazioni materiali

Tale voce si compone, principalmente, dei costi sostenuti per l'acquisto di macchine d'ufficio (48.838 euro), mezzi di trasporto da sollevamento (134.679 euro) e mobili e arredi (43.117 euro). L'incremento registrato nel corso dell'esercizio si riferisce principalmente all'acquisto di ulteriori mobili e computer.

Immobilizzazioni materiali in corso e acconti

Alla data di chiusura dell'esercizio 2025, sono stati iscritti tra le immobilizzazioni nuovi investimenti per quasi 5,6 milioni di euro. Il saldo finale dei progetti in corso è quindi pari a 15 milioni di euro.

In termini di importi, il progetto principale è quello relativo alla costruzione del nuovo sito industriale destinato alla produzione di batterie per sistemi di accumulo. Tra le immobilizzazioni in corso sono quindi stati iscritti i costi sostenuti, fino al 31.12.2025, per la costruzione del nuovo immobile strumentale adiacente alla sede operativa della società in Sant'Angelo di Piove di Sacco (11,54 milioni di euro). Unitamente al nuovo fabbricato, Energy sta realizzando i nuovi impianti di produzione tecnologicamente avanzati che verranno utilizzati per la produzione di BESS (2,36 milioni di euro).

Al 31 dicembre 2025 il progetto Gigafactory evidenzia immobilizzazioni materiali in corso per euro 15.055.659, in incremento rispetto all'esercizio precedente per effetto degli investimenti realizzati nel periodo. Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti complessivi per euro 5.578.808, principalmente riferiti alla realizzazione del nuovo immobile industriale, all'acquisizione di sistemi di accumulo (BESS) e allo sviluppo delle infrastrutture produttive e impiantistiche connesse.

Una parte degli investimenti è già stata riclassificata a cespiti, in relazione all'entrata in funzione di specifiche componenti produttive. Le opere edilizie e impiantistiche relative al nuovo edificio hanno raggiunto un avanzamento tale da consentirne l'accatastamento nel febbraio 2026. In considerazione della natura unitaria del complesso e della difficoltà di una separazione funzionale attendibile delle diverse aree, tale data è assunta quale momento di entrata in funzione ai fini dell'avvio del processo di ammortamento.

Il progetto, originariamente configurato con un'estesa capacità produttiva di batterie e per un valore complessivo di 43 milioni di euro – di cui complessivamente 21 milioni già realizzati – è attualmente oggetto di revisione per adeguamento alle mutate condizioni di mercato e all'evoluzione tecnologica. La revisione comporterà una riduzione dell'investimento complessivo e una maggiore focalizzazione sui sistemi di accumulo rispetto alla produzione di celle e batterie. Il piano prevede il completamento dell'iniziativa entro il 2028, includendo il completamento edilizio, l'installazione degli impianti e l'allestimento delle linee produttive. Nel corso del 2026 è stato inoltre avviato l'iter di rendicontazione del contributo pubblico PNRR, con presentazione del primo stato avanzamento lavori. L'ammontare complessivo del contributo è attualmente in fase di rideterminazione in funzione della revisione progettuale in corso. Si ricorda che la costruzione del nuovo fabbricato produttivo rientra in un progetto per il quale la società ha presentato domanda di contributo a fondo perduto nella forma di Contratto di Sviluppo della filiera produttiva strategica "Rinnovabili e Batterie" previsto dal PNRR.

Inoltre, la società ha portato a conclusione progetti precedentemente avviati per complessivi 2,46 milioni di euro. Nello specifico, nel primo semestre 2025 sono stati completati due impianti (per complessivi 2,29 milioni di euro) che sono ora utilizzati per la produzione di sistemi di accumulo. Entrambi gli impianti sono stati interconnessi al

sistema informativo aziendale, permettendo alla società di beneficiare del credito di imposta per investimenti c.d. "Industria 4.0" riconosciuto dalla legge di bilancio 2021 (L. 178/2020).

Operazioni di locazione finanziaria

Nel seguente prospetto vengono riportate le informazioni richieste dal Legislatore allo scopo di rappresentare, seppure in via extracontabile, le implicazioni derivanti dalla differenza di contabilizzazione rispetto al metodo finanziario, nel quale l'impresa utilizzatrice rilevarebbe il bene ricevuto in leasing tra le immobilizzazioni e calcolerebbe su tale bene le relative quote di ammortamento, mentre contestualmente rilevarebbe il debito per la quota capitale dei canoni da pagare. In questo caso, nel conto economico si rilevarebbero la quota interessi e la quota di ammortamento di competenza dell'esercizio.

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società aveva attivi due contratti di locazione finanziaria aventi ad oggetto tre autovetture.

	Importo
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	162.295
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	44.512
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	134.865
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	5.533

Immobilizzazioni finanziarie

Nella seguente tabella viene sintetizzata la variazione annuale della voce immobilizzazioni finanziarie:

Saldo al 31.12.2025	3.377.288
Saldo al 31.12.2024	3.409.024
Variazione	(31.736)

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Nel 2025 la società ha proseguito la sua strategia di crescita, anche per linee esterne, con l'obiettivo di diventare un produttore integrato di sistemi di accumulo in grado di interagire con tutta la filiera: dalla produzione di sistemi di accumulo, allo sviluppo di soluzioni software edge e cloud, alla progettazione e realizzazione ed installazione di impianti complessi.

Le partecipazioni presenti in bilancio fanno riferimento a:

- Pylon LiFeEU S.r.l. (C.F. 05546060285) in joint venture con Pylon Technologies Europe Holding B.V., che ne detiene il 70% del capitale. La società, che ha ottenuto l'iscrizione nel registro delle start-up innovative, consentirà di sviluppare ulteriormente la tecnologia di energy storage alla base dei prodotti di Energy.
- Energyincloud S.r.l. (C.F. 02714770225) costituita in data 23.05.2023 avente come oggetto sociale lo sviluppo, la produzione e la commercializzazione di innovativi sistemi informatici e software applicativi ad alto valore tecnologico. La società ha perfezionato, nel mese di novembre 2024, l'acquisto di ulteriori

quote di partecipazioni salendo al 79% del capitale sociale. EnergyInCloud è attiva nella fornitura di servizi avanzati per il controllo e la gestione da remoto di sistemi di produzione, stoccaggio e consumo di energia, attraverso tecnologie evolute nell'ambito ICT (Tecnologie della Comunicazione ed Informazione), IoT (Internet of Things), AI (Intelligenza Artificiale).

- Energyonsite S.r.l. (C.F. 03097240216) con sede a Vipiteno (BZ), società specializzata nella consulenza, progettazione e controllo dell'installazione e manutenzione nei sistemi di accumulo di grande taglia, particolarmente presente in area D-A-CH. Energy ha perfezionato in data 07.06.2024 l'acquisizione di una quota pari al 90% del capitale sociale precedentemente detenuta dalla holding tedesca Natural Resources Holding AG. Nel corso dell'esercizio la Società ha acquisito un ulteriore 10%, con atto notarile del 14/11/2025, sostenendo un costo di euro 50.000, da aggiungere al costo di acquisto già sostenuto, pari a euro 1.294.300.
- EnergyOnSite GmbH (HRB 304807), società costituita in data 21/07/2025, con sede a Monaco di Baviera, che curerà la commercializzazione delle soluzioni tecnologiche del gruppo Energy nel mercato tedesco.

Nella seguente tabella vengono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Totale partecipazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	1.406.504	860.631	2.267.135
Valore di bilancio	1.406.504	860.631	2.267.135
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	90.991	-	90.991
Decrementi per alienazioni o dismissioni (del valore di bilancio)	8.415	-	8.415
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	99.222	-	99.222
Totale variazioni	(16.646)	-	(16.646)
Valore di fine esercizio			
Costo	1.489.080	860.631	2.349.711
Svalutazioni	99.222	-	99.222
Valore di bilancio	1.389.858	860.631	2.250.489

Nella voce "Partecipazioni in imprese controllate" sono iscritti i valori di carico delle partecipazioni di controllo detenute nelle società Energyincloud Srl (79%), Energyonsite Srl (100%) ed Energyonsite GmbH (100%).

Nell'ambito di un progetto di valorizzazione delle figure chiave della società, Energy ha posto in essere un ampliamento della base societaria di Energyincloud, mediante cessione di quote complessivamente pari al 7,5% del capitale sociale della stessa. Le quote sono state attribuite a 3 dipendenti della società ad un prezzo pari al valore nominale, quindi per complessivi 750 euro. A seguito di tale cessione, Energy detiene una partecipazione pari al 79% al costo di 103.789 euro.

Nel presente bilancio è, inoltre, iscritta una partecipazione di controllo (pari al 100% del capitale sociale) nella società Energyonsite Srl (già Enermore). L'acquisizione è stata effettuata da Energy in due momenti: nel 2024 ne era stata acquistata una quota pari al 90% del capitale sociale, mentre con atto notarile del 14/11/2025 è stato acquistato l'ulteriore quota del 10%. Il prezzo pagato per tale ulteriore acquisto è stato di euro 50.000, che si

aggiunge al prezzo inizialmente pagato di 1.294.300 euro. Come previsto dall'articolo 2426 cod. civ., nonché dal principio contabile OIC 21, nel valore delle immobilizzazioni sono stati compresi anche i costi accessori direttamente imputabili operazione di acquisto della partecipazione. Tali costi sono complessivamente pari a 1.940 euro. Dal confronto tra il costo di iscrizione della partecipazione ed il patrimonio netto risultante dal bilancio della società partecipata relativo all'esercizio 2025 è emersa la necessità di effettuare un accantonamento di 99.222 euro a parziale rettifica del valore di iscrizione della partecipazione.

Nel mese di luglio 2025, Energy, ha costituito la nuova società Energyonsite GmbH, interamente controllata, e deputata a sviluppare la presenza del Gruppo nel mercato tedesco. La società è stata costituita dotandola di un capitale iniziale di 25.000 euro. I costi direttamente sostenuti per la costituzione sono invece stati pari a 14.051 euro. Il bilancio relativo all'esercizio 2025 della partecipata evidenzia un patrimonio netto negativo di 13.168 euro, tuttavia, trattandosi del primo esercizio sociale, tali perdite non sono ritenute aventi carattere permanente. Per tale motivo, come previsto dal paragrafo 39 del principio contabile OIC 21, l'organo amministrativo ritiene non necessario procedere con una svalutazione del valore della partecipazione.

Infine, si specifica che la voce "partecipazione in imprese collegate" è interamente rappresentativa della partecipazione detenuta nel capitale sociale della società Pylon LiFe EU. Si prevede che nel corso dell'esercizio 2026, tale società terminerà le attività prodromiche e potrà quindi avviare i primi lotti di produzione.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Nella seguente tabella vengono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso imprese controllate	1.139.264	(15.090)	1.124.174	297.058	827.116
Crediti verso altri	2.625	-	2.625	-	2.625
Totale	1.141.889	(15.090)	1.126.799	297.058	829.741

I crediti immobilizzati sono rappresentativi dei crediti vantanti nei confronti delle società controllate per finanziamenti fruttiferi effettuati in qualità di socio.

In dettaglio, Energy ha erogato nell'anno 2023 alla società EnergyinCloud un finanziamento fruttifero dell'importo originario di 200.000 euro che prevede un rimborso a rate trimestrali fino al 30.09.2026. L'importo residuo al 31.12.2025 ammonta a 52.028 euro.

Inoltre, Energy ha erogato alla società Energyonsite Srl un finanziamento fruttifero dell'importo originario di 1.020.000 euro che prevede un rimborso a rate semestrali fino al 31.12.2029. L'importo residuo al 31.12.2025 ammonta a 1.042.007 euro, comprensivo di euro 22.007 a titolo di interessi.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

Nel seguente prospetto sono indicate le partecipazioni relative ad imprese controllate nonché le ulteriori indicazioni richieste dall'art 2427 del codice civile.

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
EnergyInCloud S.r.l.	ROVERETO (TN)	02714770225	10.000	15.987	48.382	41.850	86,500	103.789
EnergyOnSite S.r.l.	VIPITENO (BZ)	03097240216	20.000	110.621	254.509	254.509	100,000	1.247.018

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
EnergyOnSite GmbH	MONACO DI BAVIERA	HRB 304807	25.000	(38.168)	(13.168)	(13.168)	100,000	39.051

Nella tabella sopra riportata sono riportati i dati relativi al risultato dell'esercizio 2025 e l'ammontare del patrimonio netto esistente alla data di chiusura dell'esercizio 2025 in quanto, alla data di redazione del presente bilancio, i consigli di amministrazione delle società controllate hanno approvato i rispettivi progetti di bilancio.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

Nel seguente prospetto sono indicate le partecipazioni relative ad imprese collegate nonché le ulteriori indicazioni richieste dall'art 2427 del codice civile.

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
PYLON LIFE EU S.R.L.	SANT'ANGELO DI PIOVE DI S (PD)	05546060285	10.000	(76.481)	2.719.874	815.962	30,000	860.631
Totale								860.631

Per la collegata Pylon LiFe EU, alla data di redazione del presente bilancio, il consiglio di amministrazione ha approvato il progetto di bilancio. La società ha chiuso l'esercizio 2025 registrando una perdita di euro 76.481. La società prevede di avviare l'attività di produzione entro il secondo trimestre dell'anno 2026 e, per tale ragione, l'organo amministrativo ritiene che la differenza negativa tra la quota di patrimonio netto posseduta ed il corrispondente valore a bilancio non può essere considerata come una perdita durevole di valore.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Area geografica	Crediti immobilizzati verso controllate	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Italia	1.094.035	2.625	1.096.660
UE	30.139	-	30.139
Totale	1.124.174	2.625	1.126.799

Tutti i crediti immobilizzati iscritti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia, ad eccezione del credito vantato nei confronti della società controllata EnergyOnSite GmbH, pari a 30.139 euro.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie presenti in bilancio non sono state iscritte ad un valore superiore al loro "fair value".

Attivo circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide.

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31.12.2025 è pari a 30.752.371 euro. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a 6.787.426 euro.

Di seguito sono forniti, secondo lo schema dettato dalla tassonomia XBRL, i dettagli relativi a ciascuna di dette sottoclassi e delle voci che le compongono.

Rimanenze

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni delle rimanenze. Le rimanenze di magazzino sono costituite dai beni destinati alla vendita e sono valutate in bilancio al minore fra il costo di acquisto e il valore di realizzazione desumibile dal mercato.

La valutazione delle rimanenze di magazzino al minore fra costo e valore di realizzazione è stata effettuata in costanza di applicazione dei metodi di valutazione.

Resi, sconti, abbuoni e premi sono stati portati in diminuzione dei costi.

La valorizzazione delle rimanenze è stata determinata con il metodo del costo medio ponderato.

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni delle rimanenze.

Come previsto dal principio contabile OIC n. 13, nella voce C.I.5 sono stati iscritti anche gli acconti pagati ai fornitori per 264.577 euro.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	15.084	53.135	68.219
prodotti finiti e merci	23.511.740	(1.465.675)	22.046.065
acconti	412.576	(147.999)	264.577
Totale	23.939.400	(1.560.539)	22.378.861

Come già avvenuto negli esercizi precedenti, l'organo amministrativo ha effettuato attente valutazioni ed analisi circa le merci in giacenza alla fine del periodo. Nello specifico le analisi si sono concentrate a determinare sia la velocità di rotazione dei singoli articoli commercializzati ed in rimanenza alla fine dell'anno, sia a determinare l'eventuale differenza tra il costo di iscrizione ed il presumibile valore di realizzo. In merito a tale aspetto, l'analisi effettuata dall'organo amministrativo si è basata anche sull'andamento prospettico dei prezzi dei prodotti commercializzati.

Da tali valutazioni è emerso che, una parte degli accantonamenti effettuati negli esercizi precedenti a copertura del minor valore di mercato di alcuni beni rispetto al costo di iscrizione in bilancio può essere ora rilasciata in considerazione del fatto che tali beni sono stati venduti dalla società.

Come di seguito illustrato, l'importo di questa rettifica straordinaria ha un impatto rilevante sul conto economico del 2025.

	Valore di inizio esercizio	Utilizzo fondo	Rilascio	Accantonamento	Valore di fine periodo
F.do svalutazione rimanenze	(10.563.966)	2.824.232	1.198.797	(542.633)	(7.083.570)
Totale	(10.563.966)	2.824.232	1.198.797	(542.633)	(7.083.570)

Dunque, il fondo svalutazione esistente all'inizio dell'esercizio pari a 10.563.966 euro è stato utilizzato per 2.824.232 euro a seguito della cessione a terzi di merce precedentemente oggetto di svalutazione, mentre è stato rilasciato per euro 1.198.797. In aggiunta, dalle predette valutazioni è emersa la necessità di integrare ulteriormente il fondo svalutazione esistente per euro 542.633 a copertura del rischio che, negli esercizi futuri, alcune specifiche merci in giacenza, possano incontrare delle difficoltà nella fase di commercializzazione. Si precisa che il valore del magazzino esposto nella voce C.I.4 è già al netto del relativo fondo svalutazione. L'utilizzo del fondo, il suo rilascio e l'accantonamento sono, invece, iscritti nella voce "B.11 - Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci" del conto economico.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2025, la sottoclasse dell'Attivo C.II Crediti accoglie le seguenti voci:

- 1) verso clienti
- 2) verso imprese controllate
- 3) verso imprese collegate
- 5-bis) crediti tributari
- 5-ter) imposte anticipate
- 5-quater) verso altri

La classificazione dei crediti nell'Attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

L'art. 2426 c. 1 n. 8) C.C. dispone che i crediti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il costo ammortizzato è il valore a cui l'attività è stata valutata al momento della rilevazione iniziale al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dall'ammortamento cumulato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza e dedotta qualsiasi riduzione di valore o di irrecuperabilità.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti	6.016.617	(1.681.436)	4.335.181	4.335.181	-
Crediti verso imprese controllate	2.344	842.362	844.706	844.706	-
Crediti verso imprese collegate	514.917	86.953	601.870	601.870	-
Crediti tributari	1.030.650	(526.266)	504.384	309.436	194.948
Imposte anticipate	1.345.260	(49.981)	1.295.279	-	-
Crediti verso altri	187.146	(68.015)	119.131	7.294	111.837
Totale	9.096.934	(1.396.383)	7.700.551	6.098.487	306.785

Crediti verso clienti

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei crediti commerciali al costo ammortizzato, né all'attualizzazione degli stessi in quanto tutti i crediti commerciali rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi. Pertanto, i crediti commerciali, di cui alla voce C.II.1), sono stati iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti.

Nel corso dell'esercizio la società ha utilizzato integralmente il fondo precedentemente accantonato a copertura di alcuni crediti commerciali non più recuperabili. Per tale motivo, la società ha ritenuto opportuno ripristinare il fondo svalutazione crediti, effettuando un nuovo accantonamento di 15.000 euro. Tale importo è stato determinato come lo 0,5% dei crediti non coperti da assicurazione. Ciò dimostra come la gran parte dei crediti esistenti alla data di chiusura dell'esercizio risultino coperti da garanzia assicurativa.

Di seguito si fornisce il dettaglio dei movimenti intervenuti nel fondo svalutazione crediti:

	Valore di inizio esercizio	Utilizzo fondo	Accantonament o	Valore di fine periodo
F.do svalutazione crediti	(4.900)	4.900	(15.000)	(15.000)
<i>Totale</i>	<i>(4.900)</i>	<i>4.900</i>	<i>(15.000)</i>	<i>(15.000)</i>

Crediti verso imprese controllate

Nella voce C.II.2 dell'attivo di Stato Patrimoniale risultano iscritti crediti commerciali verso imprese controllate per un ammontare pari a 844.706 euro.

Crediti verso imprese collegate

Nei crediti verso imprese collegate sono iscritti 587.870 euro di crediti di natura commerciale verso l'associazione temporanea di imprese di diritto austriaco partecipata da Energy insieme alla società austriaca Königskreuz GmbH. Tale ATI è risultata aggiudicataria di un'importante gara d'appalto in Austria avente a oggetto la fornitura di sistemi di accumulo di energia elettrica e la prestazione di alcuni servizi connessi a favore di ASFINAG, la società concessionaria delle autostrade in Austria, con l'obiettivo di estendere l'infrastruttura di rete per la mobilità alternativa.

Crediti tributari

Tali crediti sono esposti in bilancio al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione e sono pari a 504.384 euro. Nella seguente tabella si fornisce il dettaglio di tale voce:

	Valore di Fine esercizio
Credito IVA	68.223
Credito di imposta per attività di ricerca, sviluppo e innovazione e crediti per investimenti in beni strumentali "Industria 4.0"	400.360
Credito IRES	23.938
Credito IRAP	11.433
Altri crediti tributari	430
Totale	504.384

Credito per imposte anticipate

Nella voce C.II 5-ter dell'attivo di Stato patrimoniale risulta imputato l'ammontare delle imposte differite attive stanziate nell'anno 2024, pari a 1.295.279 euro, sulla base di quanto disposto dall'OIC n. 25.

Tale importo si riferisce all'IRES anticipata sulle perdite fiscali per le quali esiste una ragionevole certezza circa la loro recuperabilità sulla base della proiezione di redditi imponibili del periodo 2026-2028. L'ammontare di tali imposte anticipate è stato stanziato sulla base delle risultanze del business plan redatto dall'organo amministrativo il quale prevede che la società genererà risultati economici positivi a partire dall'esercizio 2027.

Nel paragrafo "imposte sul reddito di esercizio correnti, differite, anticipate" viene fornito il dettaglio della composizione del credito.

La variazione che si osserva nell'anno 2025 è relativa al rilascio dell'Irap accantonata negli esercizi precedenti relativamente alla svalutazione delle rimanenze di magazzino.

Credito verso altri

In tale voce è presente principalmente il credito per anticipi concessi ad alcuni dipendenti per l'importo di 111.087 euro. Tali crediti risultano avere scadenza di incasso entro l'esercizio 2027.

All'interno di tale voce sono iscritti crediti vantati verso parti correlate, per una migliore descrizione dei quali si rimanda al paragrafo dedicato della presente nota integrativa.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei crediti iscritti nell'attivo circolante.

Area geografica	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso controllate iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso collegate iscritti nell'attivo circolante	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
IT	3.726.460	844.706	14.000	504.384	1.295.279	119.131	6.503.960
UE	401.111	-	587.870	-	-	-	988.981
Extra UE	207.610	-	-	-	-	-	207.610
Totale	4.335.181	844.706	601.870	504.384	1.295.279	119.131	7.700.551

Rispetto all'esercizio precedente, si osserva una lieve diminuzione dei crediti verso clienti. Come già ricordato, i crediti verso clienti sono per la quasi totalità del loro importo coperti da garanzia assicurativa e, di conseguenza, non si prevedono rischi significativi circa il loro incasso.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

Descrizione voce	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
strumenti finanziari derivati attivi	32.027	(23.644)	8.383
Totale	32.027	(23.644)	8.383

Al 31.12.2025 è stato iscritto in bilancio, alla voce C.III.5 dell'Attivo, l'importo di 8.383 euro relativo al *mark to market* di due strumenti finanziari derivati di copertura del tasso di interesse su finanziamenti bancari. In contropartita a tale attività finanziaria è stata iscritta una riserva di patrimonio netto denominata "Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi" (sottoclasse A.VII) per 6.371 euro e dall'accantonamento al fondo per imposte differite per 2.012 euro.

Disponibilità liquide

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni delle disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
depositi bancari e postali	4.470.961	(3.806.088)	664.873
danaro e valori in cassa	475	(22)	453
Totale	4.471.436	(3.806.110)	665.326

Nel corso dell'esercizio 2025 le disponibilità liquide hanno registrato una riduzione, principalmente per effetto dell'assorbimento di cassa connesso agli importanti investimenti effettuati nell'anno, già illustrati nei paragrafi relativi all'attivo immobilizzato, nonché dei rimborsi di finanziamenti intervenuti nel periodo.

Per un'analisi più approfondita dell'assorbimento di cassa si rimanda alla sezione dedicata al rendiconto finanziario

Ratei e risconti attivi

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti attivi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	161.334	(10.597)	150.737
Totale ratei e risconti attivi	161.334	(10.597)	150.737

Tra i risconti attivi sono iscritte le quote di competenza futura delle seguenti tipologie di costi:

- licenze software e piattaforme informatiche: 78.035 euro;
- maxicanone di leasing relativo a tre autovetture: 50.113 euro;
- premi di assicurazione: 22.589 euro.

La quota dei risconti attivi di competenza successiva all'esercizio 2026 è pari a 12.277 euro.

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, comma 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, ove previsto dalla normativa vigente.

Patrimonio netto

Il patrimonio netto è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

- I - Capitale
- II - Riserva da soprapprezzo delle azioni
- III - Riserve di rivalutazione
- IV - Riserva legale
- V - Riserve statutarie
- VI - Altre riserve, distintamente indicate
- VII - Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
- VIII - Utili (perdite) portati a nuovo
- IX - Utile (perdita) dell'esercizio
- X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono espone le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'es. prec. - Altre destinazioni	Altre variazioni - Incrementi	Altre variazioni - Decrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	616.606	-	-	-	-	616.606
Riserva da soprapprezzo delle azioni	27.186.250	-	-	-	-	27.186.250
Riserva legale	123.000	-	-	-	-	123.000
Riserva straordinaria	5.210	-	-	-	-	5.210
Riserva per utili su cambi non realizzati	39.828	-	-	39.828	-	-
Varie altre riserve	-	-	1	-	-	1
Totale altre riserve	45.038	-	1	39.828	-	5.211
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	24.340	-	-	17.969	-	6.371
Utili (perdite) portati a nuovo	37.415.840	(17.113.969)	39.828	-	-	20.341.699
Utile (perdita) dell'esercizio	(17.113.969)	17.113.969	-	-	(2.141.546)	(2.141.546)
Totale	48.297.105	-	39.829	57.797	(2.141.546)	46.137.591

In data 5 giugno 2025 il Consiglio di Amministrazione ha provveduto all'annullamento di n. 3.792.000 azioni *Price Adjustment Shares 2023* (PAS terza tranche), senza tuttavia modificare il numero delle azioni ordinarie, né l'ammontare del capitale sociale.

Riserva da soprapprezzo delle azioni

La riserva da soprapprezzo azioni si è originata a seguito dell'operazione di quotazione, in occasione della quale a fronte di 11.375.000 nuove azioni ordinarie emesse ad un prezzo di collocamento di 2,40 euro, 2,39 euro sono stati iscritti nella presente riserva, mentre il restante 0,01 Euro sono stati iscritti come aumento di capitale sociale.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti tre esercizi.

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi - per copertura perdite
Capitale	616.606	Capitale	B	-	-
Riserva da soprapprezzo delle azioni	27.186.250	Capitale	A;B;C	27.186.250	-
Riserva legale	123.000	Utili	B	123.000	-
Riserva straordinaria	5.210	Utili	A;B;C	5.210	-
Riserva per utili su cambi non realizzati	-	-	-	-	39.828
Varie altre riserve	1	Utili	A;B;C	1	-
Totale altre riserve	5.211	Utili	-	-	-
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	6.371	Capitale	-	-	-
Utili (perdite) portati a nuovo	20.341.699	Utili	A;B;C	20.341.699	17.113.969
Totale	48.279.137			47.656.160	17.153.797
Quota non distribuibile				3.137.804	
Residua quota distribuibile				44.518.356	
Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro					

In riferimento all'utilizzo da parte della società delle riserve di rivalutazione, così come evidenziato nel prospetto relativo alle movimentazioni delle voci del patrimonio netto, si specifica che la società non potrà procedere alla distribuzione di utili fin tanto che le stesse riserve non siano reintegrate nel loro ammontare o ridotte in misura corrispondente con delibera assembleare (ex art. 6 L. 72/83 e successive leggi di rivalutazione).

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Ai sensi dell'art. 2427-bis, comma 1b-quater del codice civile, nel seguente prospetto sono illustrati i movimenti delle riserve di fair value avvenuti nell'esercizio.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Decremento per variazione di fair value	Valore di fine esercizio
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	24.340	17.969	6.371

Alla data di chiusura del bilancio, la società ha rilevato nello Stato patrimoniale alla voce "C.III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni" lo strumento di copertura al fair value per euro 6.371 e in contropartita

ha iscritto la riserva di patrimonio netto denominata Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi (sottoclasse A.VII).

La riserva verrà imputata a Conto economico, nella misura e nei tempi corrispondenti al verificarsi o al modificarsi dei flussi di cassa dello strumento coperto (o al verificarsi dell'operazione oggetto di copertura).

Si evidenzia che le riserve di patrimonio netto che derivano dalla valutazione al fair value di derivati utilizzati a copertura dei flussi finanziari attesi di un altro strumento finanziario o di un'operazione programmata non sono considerate nel computo del patrimonio netto per le finalità di cui agli artt. 2412, 2433, 2442, 2446 e 2447 C.C. e, se positive, non sono disponibili e non sono utilizzabili a copertura delle perdite.

Fondi per rischi e oneri

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei fondi per rischi e oneri.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	35	1.475	278	1.197	1.232
Fondo per imposte, anche differite	7.686	-	5.674	(5.674)	2.012
Altri fondi	18.500	57.780	18.500	39.280	57.780
Totale	26.221	59.255	24.452	34.803	61.024

Altri fondi

In considerazione degli accordi stipulati con alcune figure chiave aziendali, si è ritenuto opportuno stanziare un importo pari ad euro 57.780 stimato sulla base dei costi prevedibilmente da sostenere in relazione ai bonus economici da riconoscere maturati a seguito del raggiungimento dei risultati previsti nell'anno 2025.

Si precisa che l'accantonamento effettuato nell'anno 2024 per euro 18.500 euro è stato interamente utilizzato nell'anno 2025.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	258.784	200.131	119.903	80.228	339.012
Totale	258.784	200.131	119.903	80.228	339.012

Negli utilizzi sono esposti gli importi della passività per TFR trasferiti al Fondo di tesoreria INPS, ai fondi di previdenza complementare e ai dipendenti a seguito di anticipazioni e/o dimissioni.

Debiti

Nella seguente tabella viene sintetizzata la variazione annuale dei debiti:

Saldo al 31.12.2025	16.240.861
Saldo al 31.12.2024	15.786.812

Variazione	454.049
-------------------	----------------

Variazioni e scadenza dei debiti

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	10.830.775	(1.033.147)	9.797.628	7.106.828	2.690.800
Acconti	288.486	(6.321)	282.165	282.165	-
Debiti verso fornitori	3.471.712	1.576.027	5.047.739	5.047.739	-
Debiti verso imprese controllate	-	378.790	378.790	378.790	-
Debiti tributari	654.339	(451.391)	202.948	202.948	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	165.678	17.056	182.734	182.734	-
Altri debiti	375.822	(26.965)	348.857	348.857	-
Totale	15.786.812	454.049	16.240.861	13.550.061	2.690.800

Debiti verso banche

Nella seguente tabella viene presentata la suddivisione della voce "Debiti verso banche".

Voce	Debiti per ricevute bancarie s.b.f.	Debiti per finanziamenti a breve termine	Debiti per finanziamenti a medio/lungo termine	Totale
4) Debiti verso banche	4.415.474	48.118	5.334.036	9.797.628

Si precisa che per la parte di debiti di natura finanziaria aventi scadenza inferiore ai 12 mesi, tenuto conto degli effetti irrilevanti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato rispetto alla valutazione al valore nominale, si è provveduto a valutarli al loro valore nominale.

Nell'anno 2025 la società ha rimborsato agli istituti di credito finanziamenti a medio-lungo termine per oltre 4,3 milioni di euro.

Si precisa infine che per la parte di debiti di natura finanziaria con scadenza superiore ai 12 mesi non si è proceduto alla valutazione al costo ammortizzato poiché il tasso di interesse effettivo non è risultato significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Si precisa che non sussistono debiti con scadenza successiva al 31.12.2030.

I finanziamenti bancari ricevuti sono tutti a tasso variabile. Allo scopo di contenere il rischio legato ad un aumento dei tassi di interesse, la società aveva stipulato due contratti derivati, in relazione ai quali si fornisce informativa nella sezione dedicata della presente nota integrativa.

A fronte dei finanziamenti ricevuti da Sparkasse nell'anno 2023, la società si è impegnata a rispettare degli indicatori per tutta la durata dei finanziamenti. Nello specifico, un primo covenant è relativo al finanziamento da 2,4 milioni di euro (importo originario) e prevede il rispetto da parte di Energy dei seguenti due indicatori:

PFN/EBITDA 5,0x

PFN/PN 3,0x

Un secondo covenant è relativo al finanziamento da 4 milioni di euro (importo originario) e per una linea revolving che prevede il rispetto da parte di Energy dei seguenti due indicatori:

PFN/EBITDA 3,0x

PFN/PN 1,0x

I risultati ottenuti nell'anno 2025 non hanno permesso di rispettare tali indicatori, motivo per il quale la società ha richiesto ed ottenuto dall'Istituto di credito un waiver che permette di iscrivere il debito residuo secondo le scadenze contrattuali, ai sensi dell'OIC 19.

Debiti per acconti

La valutazione dei debiti per acconti, iscritti nel passivo alla voce D.6) per euro 282.165 è stata effettuata al valore nominale.

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione al costo ammortizzato, né all'attualizzazione degli stessi, in quanto tutti gli acconti sono relativi a debiti che verranno pagati entro 12 mesi e gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato sarebbero irrilevanti.

In tale voce sono iscritti gli acconti ricevuti dai clienti per la fornitura di merce.

Debiti verso fornitori

La valutazione dei debiti commerciali, iscritti nel Passivo alla voce D.7 - Debiti verso fornitori per 5.047.739 euro, è stata effettuata al valore nominale.

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei debiti commerciali al costo ammortizzato né all'attualizzazione degli stessi, in quanto tutti i debiti commerciali rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi e gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato sarebbero irrilevanti.

Debiti tributari

Tra le voci più significative che compongono i debiti tributari vi sono:

- debito per ritenute su redditi da lavoro dipendente per 183.561 euro;
- debito per ritenute su lavoro autonomo per 19.380 euro.

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

La valutazione dei debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale, iscritti nel passivo alla voce D.13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale per 182.734 euro è stata effettuata al valore nominale.

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione al costo ammortizzato né all'attualizzazione degli stessi, in quanto tutti i debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale sono relativi a debiti che verranno pagati entro 12 mesi e gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato sarebbero irrilevanti.

Tra le voci più significative che compongono i debiti iscritti in questa voce vi sono:

- i debiti per contributi sulle retribuzioni del mese di dicembre e della tredicesima mensilità da versare all'INPS: 114.859 euro;
- i debiti per contributi sulla quattordicesima mensilità da versare all'INPS: 14.308 euro;
- i debiti verso INAIL: 2.324 euro;
- debiti per enti previdenziali e assistenziali vari: 20.962 euro.

Altri debiti

Nella seguente tabella viene presentata la suddivisione della voce "Altri debiti".

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>Altri debiti</i>		
	Debiti v/amministratori	49.627
	Debiti per trattenute c/terzi	2.774
	Deb.v/em.car.cred./deb.altri sist.pag	4.403
	Debiti diversi verso terzi	257

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
	Personale c/retribuzioni	140.344
	Altri debiti v/personale	151.452
	Totale	348.857

Suddivisione dei debiti per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei debiti.

Area geografica	Debiti verso banche	Acconti	Debiti verso fornitori	Debiti verso imprese controllate	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	Debiti
IT	9.797.628	126.000	2.335.539	378.790	202.948	182.734	348.857	13.372.496
UE	-	156.165	27.636	-	-	-	-	183.801
EXTRA UE	-	-	2.684.564	-	-	-	-	2.684.564
Totale	9.797.628	282.165	5.047.739	378.790	202.948	182.734	348.857	16.240.861

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, comma 1 n. 6 del codice civile, si attesta che non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali.

Finanziamenti effettuati da soci della società

La società non ha ricevuto alcun finanziamento da parte dei soci.

Ratei e risconti passivi

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti passivi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	126.098	(37.297)	88.801
Risconti passivi	280.278	294.269	574.547
Totale ratei e risconti passivi	406.376	256.972	663.348

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>RATEI E RISCONTI</i>		
	Bonus beni strumentali L.178	17.161
	Credito 4.0	399.053
	Bonus quotazione PMI	158.333

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
	Altri	88.801
	Totale	663.348

Di seguito viene riportata la ripartizione dei ratei e risconti passivi aventi durata entro ed oltre l'esercizio, nonché oltre i cinque anni:

Descrizione	Importo entro l'esercizio successivo	Importo oltre l'esercizio successivo	Importo oltre i cinque anni
Ratei passivi	88.801	-	-
Risconti passivi	166.450	383.373	24.724
Totale ratei e risconti passivi	255.251	383.373	24.724

Nota integrativa, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'art. 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2025, compongono il Conto economico.

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

Nella voce A.5 sono inclusi anche i contributi in conto esercizio erogati da enti vari, quali ad esempio contributi a fondo perduto, crediti d'imposta vari, nonché la quota di competenza dell'esercizio relativa ai contributi in conto impianti ricevuti a fronte degli investimenti effettuati.

Descrizione	2025	2024	Variazione
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	27.974.219	35.445.265	(7.471.046)
2) Variazione rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	53.135	15.084	38.051

Descrizione	2025	2024	Variazione
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	936.469	1.130.671	(194.202)
5) Altri ricavi e proventi - Contributi in conto esercizio	130.896	103.100	27.796
5) Altri ricavi e proventi - Altri ricavi	1.637.190	206.553	1.430.398
Totale valore della produzione	30.731.909	36.900.673	(6.168.764)

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le categorie di attività.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le aree geografiche.

Area geografica	Valore esercizio corrente
IT	17.787.438
UE	9.788.127
EXTRA UE	398.654
Totale	27.974.219

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Nel 2025 è proseguito il calo della domanda di sistemi di accumulo nel segmento residenziale già in corso negli anni precedenti che ha comportato una ulteriore contrazione del fatturato della società rispetto al dato dell'esercizio precedente. Come evidenziato nella relazione sulla gestione, tale calo è stato solo parzialmente compensato dalla crescita del segmento industriale-commerciale.

La società ha come sbocco principale il mercato italiano (67%) mentre la quota di fatturato generata al di fuori dei confini nazionali si conferma essere pari a circa un terzo del totale. Questo trend rappresenta una conseguenza della strategia del management di ampliare la presenza della società in nuovi mercati internazionali. La quota di fatturato nei Paesi membri dell'Unione Europea è rimasta costante (33% rispetto al 34% dell'esercizio precedente). I mercati europei nei quali la società nel 2025 è stata maggiormente presente sono stati l'Austria, la Svizzera e la Svezia.

Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni per l'esercizio 2025 sono pari a 936.469 euro che si aggiungono a 1.130.671 euro sostenuti nel 2024. Tale valore riflette i molteplici progetti sui quali la società ha lavorato nel corso del 2025.

In modo particolare, i principali progetti riguardano:

1. lo sviluppo della tecnologia inerente ai sistemi di accumulo di grandi dimensioni;
2. lo sviluppo di un nuovo sistema di ticketing dedicato alla *customer service*;
3. lo sviluppo del layout e la configurazione della nuova linea di assemblaggio delle batterie.

Altri ricavi

Nella voce A.5) voce sono altresì ricompresi:

- la quota di competenza del periodo del contributo sulle spese di consulenza sostenute per l'ammissione ad un mercato regolamentato (100.000 euro);
- il riconoscimento, da parte di un fornitore, di maggiori costi sostenuti da Energy nell'ambito dell'acquisto di inverter poi venduti a clienti finali (1.460.446 euro);
- rimborsi per le spese di trasporto effettuati in Italia e all'estero (127.137 euro);
- la quota di competenza del periodo dei contributi in conto impianti maturati a fronte degli investimenti fatti in beni strumentali tecnologicamente avanzati (4.783 euro).

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Si precisa che, dovendo prevalere il criterio della classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono stati iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, diverse dalle voci B.12 e B.13.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31.12.2025, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 32.070.885.

Si riportano le tabelle per le categorie B6) materie prime, sussidiarie di consumo e di merci, B.7) servizi, B.8) costi per godimento beni di terzi B.9) personale, B.10) ammortamenti e svalutazioni, B.11) variazioni delle rimanenze, B.14) Oneri diversi di gestione, con indicazione per tipologia di costo del saldo 2025, 2024 e la variazione annuale.

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

I costi per l'acquisto di materie prime ammontano a 19.591.400 euro al 31 dicembre 2025 rispetto a 10.689.085 euro al 31 dicembre 2024, mostrando un incremento di 8.902.315 pari a euro. Tale aumento deriva dalla riduzione dei beni acquistati rispetto all'esercizio precedente.

Descrizione	2025	2024	Variazione
Acquisto di merci e prodotti	18.978.251	10.174.660	8.803.591
Dazi doganali	12.613	1.416	11.197
Costi di magazzino e imballaggi	506.177	432.860	73.317
Cancelleria e stampanti	2.786	16.077	(13.291)
Acquisto di materiale di consumo e manutenzione	91.573	64.072	27.501
Totale	19.591.400	10.689.085	8.902.315

Costi per servizi

I costi per servizi ammontano a 4.663.774 euro al 31 dicembre 2025 rispetto a 4.892.961 euro al 31 dicembre 2024, con una variazione pari a 229.187 euro, principalmente per effetto della riduzione dei costi di trasposto sostenuti nel corso dell'esercizio.

Descrizione	2025	2024	Variazione
Costi per trasporti	593.337	622.931	(29.594)
Compenso amministratori e organi di controllo	1.068.375	1.147.819	(79.444)
Consulenze commerciali e costi di commessa	788.544	791.761	(3.217)
Costi di marketing e rappresentanza	499.667	536.014	(36.347)
Costi per Assicurazioni	165.842	222.528	(56.686)
Costi accessori personale	196.708	140.667	56.041
Commissioni e Oneri Bancari	98.424	128.163	(29.739)
Costi per servizi accessori	292.506	241.498	51.008
Spese di consulenza legale, fiscale e contabile	825.801	813.112	12.689
Utenze	100.387	93.648	6.739
Costi per manutenzione	34.183	154.819	(120.636)
Totale	4.663.774	4.892.960	(229.186)

Costi per godimento beni di terzi

Descrizione	2025	2024	Variazione
Canoni locazione immobili deducibili	3.312	9.701	(6.389)
Canoni leasing e sp. access.	34.022	19.305	14.717
Canoni noleggio autovetture	26.904	17.440	9.464
Canoni noleggio attrezzature	29.341	16.988	12.353
Canoni utilizzo licenze software	248.614	140.641	107.973
Totale	342.193	204.075	138.118

Costi per il personale

I costi per il personale ammontano a 3.288.517 euro al 31 dicembre 2025 rispetto a 3.011.069 euro al 31 dicembre 2024, evidenziando un incremento di 277.448 euro. La causa di tale incremento è rappresentata dall'aumento del numero del personale dipendente che presta la propria attività lavorativa nella Società.

Descrizione	2025	2024	Variazione
Salari e stipendi	2.375.469	2.194.804	180.665
Oneri sociali	681.686	589.325	92.361
Trattamento di fine rapporto	157.938	136.480	21.458
Altri costi	73.424	90.460	(17.036)

Descrizione	2025	2024	Variazione
Totale	3.288.517	3.011.069	277.448

Ammortamenti e svalutazioni

I costi relativi all'ammortamento delle immobilizzazioni e alle svalutazioni risultano essere cresciuti nel corso dell'anno 2025 per 394.519 euro. La causa di tale incremento deriva prevalentemente dagli importanti investimenti effettuati per lo sviluppo dei prodotti realizzati dalla società oltre che degli investimenti in beni materiali ed immateriali effettuati a partire dal 2024.

Oltre a ciò, una componente importante è legata ai costi relativi alla quotazione (3.139.597 euro) che sono ricompresi nella categoria B.I.1, immobilizzazioni immateriali, e come tali vengono sottoposti ad ammortamento a quote costanti.

Descrizione	2025	2024	Variazione
Immobilizzazioni immateriali	1.510.454	1.371.378	139.076
Immobilizzazioni materiali	399.097	173.412	225.685
Svalutazioni	29.758	-	29.758
Totale	1.939.309	1.544.790	394.519

Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Il management ha proseguito nella propria strategia, iniziata nel 2024, di riduzione degli stock di rimanenza. Questo ha comportato una riduzione del valore reale di rimanenza di quasi 5 milioni di euro. Questa azione è stata motivata, da un lato, dalla volontà di liberare risorse finanziarie da destinare agli investimenti in asset produttivi e, dall'altra dalla necessità di contenere la perdita di valore legata alla progressiva obsolescenza tecnologica

Tale effetto è stato parzialmente compensato dal rilascio e dall'utilizzo parziale del fondo svalutazione di magazzino, come descritto nel paragrafo della presente nota integrativa a commento della voce delle Rimanenze finali.

La variazione economica dell'anno 2025 è quindi pari a 1.465.674 euro.

Descrizione	2025	2024	Variazione
Variazione delle rimanenze	1.465.674	32.812.261	(31.346.587)
Totale	1.465.674	32.812.261	(31.346.587)

Oneri diversi di gestione

I costi per oneri diversi di gestione ammontano a 780.018 euro al 31 dicembre 2025 rispetto a 996.843 euro al 31 dicembre 2024 mostrando una riduzione pari a 216.825 euro. L'ammontare degli oneri diversi di gestione è principalmente costituito da:

- costi sostenuti per merce fornita gratuitamente ai propri clienti con finalità promozionali per 417.148 euro,
- costi sostenuti per altre tasse e imposte per 132.612 euro,
- sopravvenienze passive per 130.981 euro.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico

d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.
I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Nel seguente prospetto si dà evidenza degli interessi e degli altri oneri finanziari di cui all'art. 2425, n. 17 del codice civile, con specifica suddivisione tra quelli relativi a prestiti obbligazionari, ai debiti verso banche ed a altre fattispecie.

	Debiti verso banche	Altri	Totale
Interessi ed altri oneri finanziari	624.755	7.709	632.464

Tra gli oneri finanziari è iscritta la minusvalenza di 7.665 euro derivante dalla cessione delle quote rappresentanti il 7,5% del capitale sociale di EnergyInCloud, effettuato nell'ambito di un piano di incentivazione delle figure chiave della società.

Utili/perdite su cambi

Si riportano di seguito le informazioni relative agli utili o perdite su cambi distinguendo la parte realizzata dalla parte derivante da valutazioni delle attività e passività in valuta iscritte in bilancio alla fine dell'esercizio.

Descrizione	Importo in bilancio	Parte valutativa	Parte realizzata
<i>utili e perdite su cambi</i>	<i>(49.894)</i>		
Utile su cambi		-	32.329
Perdita su cambi		-	(82.223)
Totale voce		-	(49.894)

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

Come meglio descritto nella sezione della presente nota integrativa a commento delle immobilizzazioni finanziarie, l'organo amministrativo ha ritenuto effettuare un accantonamento al fondo svalutazione partecipazioni in imprese controllate per 99.222 euro. Tale accantonamento riflette il differenziale contabile emergente tra il costo di carico della partecipazione nella società Energyonsite Srl ed il patrimonio netto risultante dal bilancio approvato dalla società partecipata. L'organo amministrativo è tuttavia confidente che, grazie ai risultati economici positivi che Energyonsite prevede di realizzare già nel corso dell'anno 2026, sia quanto prima possibile procedere con un ripristino totale del valore della partecipazione.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali; le imposte relative ad esercizi precedenti includono le imposte dirette di esercizi

precedenti, comprensive di interessi e sanzioni e sono inoltre riferite alla differenza positiva (o negativa) tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione di un contenzioso o di un accertamento rispetto al valore del fondo accantonato in esercizi precedenti.

Le imposte differite e le imposte anticipate, infine, riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

Le imposte anticipate iscritte in bilancio risultano riferibili quasi integralmente agli accantonamenti effettuati a fronte della svalutazione delle rimanenze di magazzino. La società ha predisposto un apposito *tax plan*, sulla base del quale non emergono elementi di incertezza in merito alla recuperabilità delle medesime imposte anticipate, in quanto il relativo riassorbimento è previsto principalmente per effetto del progressivo realizzo e della conseguente valorizzazione sul mercato dei beni oggetto di svalutazione, nonché dei risultati positivi che il management prevede di realizzare nel prossimo futuro. Sulla base delle stime attualmente disponibili, il recupero delle differenze temporanee deducibili è atteso in un arco temporale contenuto, stimabile in circa 2-3 esercizi

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	5.396.996	-
Totale differenze temporanee imponibili	(8.383)	-
Differenze temporanee nette	(5.405.379)	-
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	(1.287.592)	(18.922)
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	(5.675)	18.922
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(1.293.267)	-

Dettaglio differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Fondo svalutazione magazzino	575.127	(575.127)	-	24,00	-	3,29	-

Dettaglio differenze temporanee imponibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Mark to Market derivati	32.027	(23.644)	8.383	24,00	2.012	-	-

Informativa sulle perdite fiscali

	Ammontare (es. corrente)	Aliquota fiscale (es. corrente)	Imposte anticipate rilevate (es. corrente)	Ammontare (es. precedente)	Aliquota fiscale (es. precedente)	Imposte anticipate rilevate (es. precedente)
Perdite fiscali						
dell'esercizio	5.459.807			8.128.396		
di esercizi precedenti	8.128.396			-		
<i>Totale perdite fiscali</i>	<i>13.588.203</i>			<i>8.128.396</i>		
Perdite fiscali a nuovo recuperabili con ragionevole certezza	5.396.994	24,00	1.295.279	5.396.994	24,00	1.295.279

Nota integrativa, rendiconto finanziario

La società ha predisposto il rendiconto finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui l'impresa ha avuto necessità nel corso dell'esercizio nonché i relativi impieghi.

In merito al metodo utilizzato si specifica che la stessa ha adottato, secondo la previsione dell'OIC 10, il metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie.

Nota integrativa, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Altri dipendenti	Totale dipendenti
Numero medio	1	6	42	10	1	60

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dall'art. 2427, n. 16 del codice civile, precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'Organo Amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	847.800	58.032

Compensi al revisore legale o società di revisione

Nella seguente tabella sono indicati, suddivisi per tipologia di servizi prestati, i compensi spettanti alla società di revisione.

	Revisione legale dei conti annuali	Altri servizi di verifica svolti	Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione
Valore	70.000	36.211	106.211

Categorie di azioni emesse dalla società

Alla data di chiusura dell'esercizio il capitale sociale era composto da n. 57.868.580 azioni prive di valore nominale. Tali azioni appartengono a due categorie:

azioni ordinarie: n. 54.076.580;

azioni PAS (Price Adjustment Shares): n. 3.792.000.

	Consistenza iniziale, numero	Consistenza finale, numero
Azioni ordinarie	54.076.580	54.076.580
PAS	3.792.000	3.792.000
Totale	57.868.580	57.868.580

Titoli emessi dalla società

La società non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427 n. 18 codice civile.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso altri strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 2346, comma 6 del codice civile.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non esistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 dell'art. 2427 del codice civile.

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 dell'art. 2427 del codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio la Società ha intrattenuto rapporti commerciali e finanziari con società controllate e collegate, a condizioni di mercato. Non vi sono operazioni rilevanti con parti correlate che abbiano inciso in modo significativo sulla situazione patrimoniale e finanziaria. A tal proposito, ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 22 bis del Codice Civile, si riportano le informazioni di sintesi relative alle operazioni con parti correlate. In conformità a quanto previsto dall'art. 2426, comma 2 c.c., per la definizione di parte correlata si fa riferimento ai principi contabili internazionali adottati dall'Unione Europea, e in particolare allo IAS 24, come richiamato dall'OIC 12. Le parti correlate includono persone fisiche, società del gruppo, società collegate, *joint venture* e soggetti in grado di esercitare controllo, controllo congiunto o influenza significativa sulla società.

Parte correlata	Natura della relazione	Crediti	Debiti	Finanziamenti attivi/(passivi)	Garanzie ricevute/(prestate)
Società controllate	Controllo	838.340	378.790	1.124.174	-
Joint venture	Controllo congiunto	601.870	-	-	-
Altre parti correlate	Come definite da IAS 24	-	10.577	-	-
Dirigenti	Persone correlate IAS 24	111.087	-	-	-

Parte correlata	Natura della relazione	Ricavi	Costi	Interessi attivi	Acquisto immobilizz.
Società controllate	Controllo	1.059.170	661.628	25.429	356.919
Joint venture	Controllo congiunto	3.291.885	-	-	-
Altre parti correlate	Come definite da IAS 24	246	17.440	-	-
Dirigenti	Persone correlate IAS 24	-	-	2.146	-

Le operazioni precedentemente indicate e poste in essere con società controllate, joint venture e altre parti correlate, sono relative ad operazioni commerciali di acquisto e vendita di beni e servizi strettamente connessi alla normale operatività aziendale.

Per quanto riguarda, invece, le operazioni poste in essere con propri dirigenti, si riferiscono ad un prestito oneroso per SOP concesso dalla società al proprio dipendente.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Non esistono le fattispecie di cui all'art. 2427, numeri 22-quinquies e sexies del codice civile.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Alla data di chiusura dell'esercizio sono gestiti due strumenti finanziari derivati di copertura.

Il primo strumento finanziario derivato è stato sottoscritto nel 2020 ma con decorrenza 31.01.2021, con Unicredit, mentre il secondo è stato sottoscritto nel 2021 con decorrenza 15.03.2021 con Intesa SanPaolo.

In osservanza di quanto richiesto dall'art. 2427-bis del codice civile, nel rispetto del principio della rappresentazione veritiera e corretta degli impegni aziendali, si forniscono di seguito le opportune informazioni.

Tipologia di contratto derivato	Interest rate cap
Finalità	Copertura
Importo di riferimento	€ 1.750.000
Rischio finanziario sottostante	Rischio di interesse
Data iniziale	31.01.2021
Data scadenza	30.10.2026
Fair value – mark to market	€ 3.097
Passività coperta	Mutuo Unicredit Spa

Tipologia di contratto derivato	Interest rate swap
Finalità	Copertura
Importo di riferimento	€ 1.000.000
Rischio finanziario sottostante	Rischio di interesse
Data iniziale	15.03.2021
Data scadenza	15.03.2027
Fair value – mark to market	€ 5.286
Passività coperta	Mutuo Intesa San Paolo Spa

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis, comma 4 del codice civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Informazioni ex art.1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n.124

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125-bis, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria di qualunque genere, dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125-bis del medesimo articolo, la Società attesta che gli stessi risultano iscritti nel Registro Nazionale degli Aiuti di Stato. Nel corso dell'esercizio in commento, sono stati effettivamente erogati alla società, da parte di pubbliche amministrazioni i seguenti contributi:

- credito di imposta sugli investimenti pubblicitari su quotidiani, periodici ed emittenti televisive e radiofoniche per euro 14.432;
- credito di imposta digital data excellence: "Valorizzazione ed ottimizzazione dei dati per l'innovazione di processi e prodotti" per euro 12.264;
- esonero contributivo per assunzione di giovani lavoratori (L. 178/2020 e L. 197/2022) per euro 31.417.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'Organo Amministrativo Vi propone di coprire la perdita dell'esercizio mediante utilizzo di riserve di utili portati a nuovo.

Nota integrativa, parte finale

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2025 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'Organo Amministrativo.

Il Bilancio è veritiero e corrisponde alle scritture contabili
Per il Consiglio di Amministrazione
Alessandro Granuzzo, Presidente





KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Piazza Salvemini, 20
35131 PADOVA PD
Telefono +39 049 8249101
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

*Agli Azionisti della
Energy S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Energy S.p.A. (nel seguito anche la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2025, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Energy S.p.A. al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Energy S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Energy S.p.A. per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio



Energy S.p.A.

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2025

d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.



Energy S.p.A.

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2025

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Energy S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Energy S.p.A. al 31 dicembre 2025, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Energy S.p.A. al 31 dicembre 2025.

Inoltre, a nostro giudizio la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Padova, 2 aprile 2026

KPMG S.p.A.

Silvia Di Francesco

Socio

ENERGY S.p.A.

Sede legale: Piazza Manifattura 1, Rovereto 38068 (TN)
Capitale sociale: euro 616.605,80 i.v.
Registro Imprese di Trento 02284640220 – R.E.A. TN - 213161
Codice Fiscale e Partita Iva 02284640220

* * *

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI IN OCCASIONE DELL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2025 REDATTA AI SENSI DELL'ART. 2429, CO. 2, C.C.

Ai Soci della Società **Energy S.p.A.**

Il Collegio sindacale, nella composizione attuale è stato nominato in data 29 aprile 2025, ha svolto la propria attività ispirandosi alle disposizioni di legge e ai principi di comportamento raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili (CNDCEC). Il Collegio sindacale ha quindi aderito a norme di comportamento applicabili per società non quotate, in quanto essendo la Società quotata sul mercato Euronext Growth Milan (già AIM), e non essendo l'Euronext Growth Milan un mercato regolamentato ai sensi del Dlgs. 58/1998 (TUF), alla stessa non risultano applicabili le norme di comportamento previste dal CNDCEC per le società quotate.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio della Energy S.p.A. al 31.12.2025, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia un risultato d'esercizio di € – 2.141.546 (perdita). Il bilancio è stato messo a nostra disposizione nel termine di legge.

Il Collegio sindacale non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste nella Norma 3.8. delle "Norme di comportamento del Collegio sindacale di società non quotate" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti KPMG S.p.A. ci ha consegnato la propria relazione datata 2 aprile 2026 contenente un giudizio senza modifica.

Pertanto, da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale il bilancio d'esercizio al 31.12.2025 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Vostra Società ed è stato redatto in conformità alla normativa che ne disciplina la redazione.

1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.



Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci e alle riunioni del Consiglio di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilievi particolari da segnalare.

Abbiamo acquisito dall'organo di amministrazione con adeguato anticipo e anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate e collegate e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito informazioni dall'organismo di vigilanza (O.d.V.) ed abbiamo preso visione della Sua Relazione annuale, sia dalle interlocuzioni che dal suddetto documento non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione. L'Organismo, peraltro, sulla propria relazione annuale, *"suggerisce alla Società di valutare l'opportunità di aggiornare il Modello alle nuove fattispecie di reato introdotte nel novero dei reati presupposto 231"*.

Con il soggetto incaricato della revisione legale abbiamo scambiato tempestivamente dati e informazioni rilevanti per lo svolgimento della nostra attività di vigilanza.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c. o ex art. 2409 c.c.

Non abbiamo presentato denuncia al tribunale ex art. 2409 c.c.

Non abbiamo effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-*octies* d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Non abbiamo ricevuto segnalazioni da parte del soggetto incaricato della revisione legale ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-*octies* d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Non abbiamo ricevuto segnalazioni da parte dei creditori pubblici ai sensi e per gli effetti di cui art. 25-*novies* d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.



Nel corso del periodo intercorrente tra la data della nuova nomina e la fine dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio sindacale pareri e osservazioni previsti dalla legge. Mentre il precedente Collegio ha rilasciato la proposta motivata per il conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti ai sensi dell'articolo 13, co. 1, D.lgs 27 gennaio 2010, n.39.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Abbiamo verificato che gli amministratori hanno dichiarato la conformità alle norme di riferimento che disciplinano la redazione del bilancio d'esercizio.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale, *"il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Energy S.p.A. al 31.12.2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione"*.

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c.

Ai sensi dell'art. 2426, n. 5, c.c. abbiamo espresso il nostro consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale di costi di impianto e di ampliamento, al netto degli ammortamenti, per € 1.012.770, costi di sviluppo, al netto degli ammortamenti, per € 2.124.713.

3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta e il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, non rileviamo motivi ostativi all'approvazione, da parte dei soci, del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, così come redatto dagli amministratori.

Il Collegio sindacale concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio formulata dagli amministratori nella nota integrativa.

Padova (PD), 9 aprile 2026

Il Collegio Sindacale

Dante Carolo (Presidente del Collegio Sindacale)

Fabio Bagante (Sindaco effettivo)

Matteo Montesano (Sindaco effettivo)